Mercoledì 28 Luglio 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 178
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 69.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10, UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

CRONACA CIVIDALESE

Il Prefetto a Castelmonte

L'illustre rappresentante del Governo, per la Provincia del Friuli, dott. cav. uff. Spadavecchia farà domenica 1 agosto in forma ufficiale una visita al Santuario di Castelmonte, per interessarsi personalmente dei bisogni di quell'antico e vetusto Santuario.

Vari e ardui sono i problemi da risolvere, da tempo in istudio e proposti dagli amministrat. sigg. Antonio Zuliani e Cornelio Gottardis coadiuvati dal custode popolarissimo Padre Eleuterio, principalmente per la fornitura dell'acqua e della luce, problemi bensì ardui, ma che si devono risolvere con il buon volere e con la cooperazione di tutti.

La visita del R. Prefetto ha certo un grande significato, e non dubitiamo che l'illustre rappresentante del Governo Nazionale darà tutto il suo validissimo appoggio per giungere al fine desiderato.

Per la battaglia del grano

I campi sperimentali

Dei vari campi sperimentali istituiti dalla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, per la battaglia del grano, due hanno potuto dare una quantità di prodotto da sorprendere anche i tecnici.

In un appezzamento di terreno di mq. 740 furono raccolti quintali 2.13 di frumento Cologna Todaro famiglia 12. Ed in altro appezzamento di mq. 773, furono raccolti quintali 2.27 frumento Gentil Rosso Todaro famiglia 48, complessivamente quintali 4.40 in mq. 1521, corrispondente con una produzione per ettaro di quintali 28.80, che corrisponde a quintali 9.60 per ogni campo friulano.

E questo raccolto fu potuto ottenere nel terreno di proprietà del sig. Degano Pietro di Attimis, non solo per il terreno adatto, ma per il sistema e per le cure nelle quali il Degano ha seguito le istruzione dei tecnici competenti.

L'esposizione dei lavorini scolastici

Si è chiusa domenica mattina l'esposizione dei piccoli lavori eseguiti dai bambini del Giardino infantile e dagli alunni delle scuole elementari del nostro comune: esposizione che è stata visitata da molte mamme, dal pubblico e dalle autorità, fra le quali il R. Ispettore scolastico cav. Tonutatto, il sindaco cimm. avv. Pollis, il deputato al Parlamento on. Leicht, il Presidente del Patronato scolastico comm. prof. Accordini l'assessore della P. I. avv. Marioni ed altri. E tutti hanno esaminato attentamente gli oggetti costruiti durante l'anno dalle industriose manine dei nostri scolari, i loro disegni spontanei o eseguiti dal vero, i calendari della Montesca, i compiti illustrati, i quaderni degli esercizi ed appunti, gli schizzi geografici e sopratutto quelli di cucito, di maglieria di ricamo, associati ai capi di biancheria, da tavola e da camera e ad altri oggetti utili.

La mostra è servita a dimostrare ancora una volta, come la scuola non curi soltanto l'istruzione dei fanciulli insegnando loro a leggere e scrivere, a far di conto, a conoscere la storia della loro Patria, la geografia, l'igiene ecc. ma voglia educarli al buon gusto e all'ordine, nella gioia del lavoro, propriamente come vuole la riforma introdotta dal ministro Gentile.

Onde la compiacenza dei visitatori nel trovare colle novità dei prodotti scolastici gli elementi del nuovo indirizzo educativo mirante alla formazione di cittadini buoni ed operosi.

La campane della Chiesa

Poche più sono le torri dalle chiese che mancano ancora dei sacri bronzi, esportati con barbarica stupidaggine dal nemico durante l'invasione.

Ieri, dopo benedette da S. E. mons. Anastasio Rossi, entrarono nella cella campanaria le nuove campane della Chiesa di S. Maria di Corte fra l'entusiasmo dei borghigiani e nel pomeriggio le nuove campane squillarono a festa, per solennizzare il desiato ritorno dopo così lunga profuganza dei sacri bronzi, tutto il Borgo era illuminato alla veneziana, in segno di giubilo.

Corso di stenografia

Col 1 agosto a cura della Società Friulana di Stenografia Gabelsberger Noe Sezione di Cividale si inizierà un corso di preparazione agli esami di riparazione per gli studenti delle scuole medie. Per iscrizioni e schiarimenti, rivolgersi alla sede sociale Borgo S. Domenico 28 ogni sera, dalle 20.30 alle 21.

Utili conferenze

Questa mattina, per cura di questa Cattedra Ambulante, nella azienda del cav. Morelli de Rossi di Manzinello di Manzano, si terrà una pubblica lezione pratica di innesto della vite ad occhio dormiente, il nuovo consigliato metodo d'innesto della vite che il buon prete Zanella così teneramente cantò.

PALMANOVA

Istituto Tecnico Comunale

Alunni promossi negli Esami della Sessione Estiva: dalla 1.a alla 2.: Ciani Antonio, Cimolino Maria, Cressati Renzo, De Falco Maria, Flebus Pietro, Mazzilli Graziella — dalla 2.a alla 3.a: Vanelli Renzo — dalla 3.a alla 4.a: Brun Giuseppe, Deluisa Ugo, Feruglio Pierina, Menossi Umberto, Milocco Ida.

Echi di benefici festeggiamenti

Ecco il Resoconto dei festeggiamenti tenutisi nella ricorrenza del SS. Redentore il 18 luglio scorso: Entrate: Proventi vendita cartelle della tombola L. 5572 e biglietti del ballo 1864.80, totale L. 7436.80 — Spese: premi tombola (L. 1800), orchestra, piattaforma, inservienti ecc. (L. 1340) totale 3140 — Tasse erariali ecc. 1519.30 — Trasferte a funzionari governativi 202.40 — Fornitura bollettari 310.75 — Spese diverse (aggio incaricati della vendita delle cartelle, per il palco della tombola, stampati e distribuzione manifesti, programma, luce ecc.) 514.60 — Totale spese 5687.03 — Introito netto versato al Tesoriere 1749.75.

All'Asilo Infantile

Nel pomeriggio di ieri si è svolta in forma semplicissima e famigliare la festa della chiusura dell'anno scolastico di questo Asilo Infantile.

Erano presenti oltre alla Presidenza ed il Consiglio Amministrativo, l'assessore Olivo per il Sindaco assente, i Presidenti delle Opere Pie locali e diverse Signore e Signorine insegnanti.

Dopo qualche esercizio dei bambini, la bambina Del Mestre espresse con una graziosa poesia i ringraziamenti al Consiglio Amministrativo ed ai benefattori. Quindi venne distribuito un sacchettino di dolci. Rallegrava la Festa la banda del 23.o Reggimento Artiglieria qui di stanza, gentilmente concessa.

RAGOGNA

Il molino elettrico

Lo stabile dell'e cooperativa di lavoro con l'annesso moderno molino elettrico è stato recentemente acquistato dai fratelli Ciara con l'intendimento di migliorarlo in modo da soddisfare a tutte le esigenze del pubblico. Vi sarà annesso un vasto negozio per la vendita di granaglie e per un'altr'anno funzioneranno la trebbiatrice e l'imballatrice.

Speriamo che almeno questa piccola ma essenziale industria cresca e prosperi nel Comune.

Recita

Ieri sera nel teatrino del Circolo «A. Manzoni» i giovani del Circolo stesso diedero la commedia in 3 atti: «La piccola volpe» seguita dalla bellissima farsa in un atto: «Dopo una sbornia». Negli intermezzi furono eseguiti diversi nuovi cori.

Canti e recita furono, nonostante l'affrettata preparazione degli attori, assai applauditi.

LUSEVERA

Per la Grotta di Villanova

La richiesta avanzata a suo tempo dal Circolo Speleologico ed Idrologico di Udine, al Ministero della Pubblica Istruzione per il riconoscimento ed il concorso dello Stato nei lavori della grotta di Villanova, ha raccolto la piena adesione degli uffici competenti, i quali hanno apprezzato la importanza del nuovo gioiello che va ad aggiungersi agli altri nel nostro patrimonio sotterraneo.

Con questo atto il governo riconosce l'importanza della nuova grotta e si occuperà di essa e dei lavori necessari per una sempre maggiore valutazione.

La comunicazione ufficiale è stata fatta giorni or sono al signor Bobbera, sindaco di Lusevera.

RODDA

Importante seduta del Consiglio

Per domenica è convocato in seduta straordinaria questo Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:

Sulla istituzione di un mercato mensile bovino, equino, ovino e suino nel Capoluogo del Pulfero. — Sulla istituzione di un mercato settimanale di foraggi, legna da ardere e da costruzione, frutta, latticini, uova, ecc. nel Capoluogo di Pulfero. — Sul ripristino del posto di Cappellano nella Parrocchia di S. Pietro al Natisone. Eventuale contributo del Comune. — Contributo all'Istituto Nazionale di propaganda aeronautica. — Costituzione di un consorzio per la costruzione di un ponte di collegamento fra il Pulfero ed il Comune di Tarcetta sul fiume Natisone. — Trattamento economico al Veterinario Consorziale. — Contributo all'Ufficio militare presso la Società di Solferino e S. Martino. — Concorso del Comune per la erezione di una chiesa Monumento ai Caduti nei pressi del Ponte della Prirula sul Piave. — Comunicazione della circolare 8 - 5 1926 dell'Istituto Nazionale Impiegati Enti Locali, relativo al contributo per sovvenzionare gli Impiegati e loro superstiti non aventi diritto a pensione. — Contributo del Comune per i mutilati ed invalidi di guerra. — Contributo al Patronato Nazionale per assistenza legale nella disoccupazione, infortuni agricoli, industriali, ecc.

SAN DANIELE DEL FRIULI

Beneficenza

Il signor Mario Tob ha elargito la somma di lire 3.000, divise in parti eguali alle seguenti Istituzioni cittadine: Fascio di Combattimento — Istituzione Balilla — Istituzione Piccole Italiane — Sezione Mutilati — Sezione Combattenti — Congregazione di Carità — Cucina Economica — Giardino d'Infanzia — Patronato Scolastico — Banda Comunale.

Cronaca Pordenonese

Alla Colonia Alpina

Alla locale Colonia Alpina sono pervenute le seguenti somme elargite dal Comitato Antitubercolare Provinciale:

L. 3000 a titolo di oblazione straordinaria, dedotte dai proventi della Festa del Fiore.

L. 7000 a titolo di contribuzione ordinaria per l'esercizio 1926.

La presidenza ringrazia il comitato per il generoso sussidio, col quale si vuole attestare la benemerenza acquistata dalla nostra istituzione.

Cogliamo l'occasione per far noto che la Commissione esecutiva farà una visita nella Val Cellina per esaminare e scegliere il posto per la costruzione del nuovo stabilimento di cura, il quale dovrà sorgere entro il venturo anno.

Per la raccolta dei fondi occorrenti il Comitato deve far largo assegnamento anche sul concorso della cittadinanza e per intensificare tale contributo il Comitato sta organizzando una grandiosa Pesca di Beneficenza che avrà luogo nel p. v. mese di settembre. Quanto prima verrà nominato il comitato di onore e quello esecutivo e diramati manifesti ed inviti.

Generose elargizioni

Il sig. Zanussi Antonio, fumista di Pordenone, per onorare la memoria della defunta sua moglie ha versato alla beneficenza le seguenti somme:

Casa di Ricovero lire 150, Colonia Alpina 100, Pro Infanzia 100, Istituto San Giorgio 350. Totale lire 700.

Concerto orchestrale

Giovedì al Caffè Nuovo l'orchestrina del m.o Zardo tenne un'altro dei suoi applauditi concerti con bellissimo programma.

Beneficenza in morte Cimatti

In morte del compianto dott. Cimatti il sig. Marcello Russolo versò lire 100 all'Asilo Luigi Nardini di Corva e L. 50 al Collegio San Filippo Neri di Castions (i figli della guerra).

Il mercato di sabato

Ecco i prezzi praticati sabato sul nostro mercato: granoturco da 145 a 150; fagiuoli da 120 a 130; sorgorosso da 105 a 110; patate da 55 a 60 al quintale; vino di qualità mediana da 170 a 240 l'ettolitro; fieno da 40 a 50 al quintale; stramaglie da 22 a 25 pure al quintale; legna da ardere da 15 a 17; buoi e manzi a peso vivo da 400 a 500; vacche da 350 a 380; vitelli a peso vivo da 550 a 650 sempre al quintale; polli e galline da 11 a 12.50 per chilogramma; uova L. 6 alla dozzina.

All'Anfiteatro Verdi

Da due giorni il pubblico accorre numeroso all'Anfiteatro Verdi dove agisce la Compagnia di Prosa e Canti «Il Teatro Comico», diretta dall'artista E. Robis che diverte assai il pubblico con la maschera di Felicetto.

Ottimi i numeri di varietà.

Stasera spettacolo con programma attraentissimo.

PRATA DI PORDENONE

Il Camposanto a Puia

Auspice l'Amministrazione Comunale fascista, procedono alacremente i lavori per il Camposanto, su progetto e sotto l'oculata direzione dell'ing. Angelo Pujatti. Il Cimitero era necessario, basti pensare che quello di Prata dista ben quattro chilometri da questa frazione e che, d'inverno specialmente, era spesso un problema portare i nostri poveri morti all'ultima dimora.

Cronaca di Sacile

Cerimonie e feste religiose

La giornata di ieri resterà memorabile per le solennità religiose celebrate con l'intervento del benamato Vescovo mons. comm. Beccegato, giunto alle 7.30 in automobile da Vittorio Veneto insieme al canonico cav. Granzotto, rettore del Seminario e Vazzoler, ospiti del clero locale.

Ben presto, il Duomo è affollato. Il nostro arciprete indossa per la prima volta gli indumenti canonicali offertigli da taluni estimatori. Ai lati dell'altar maggiore stanno genuflessi quattro novelli sacerdoti che attendono la consacrazione: don Antonio Pizzinato di Sarone, don Raffaele Pivetta della Brugnera, padre Giovanni Presto e padre Pompeo Lugari dei Giuseppini di Oderzo; e padre Ignio Cescutti di Conegliano pure dei Giuseppini ammesso al Diaconato.

Mons. Vescovo inizia la Messa, assistito dai canonici. All'epistola, comincia la cerimonia della consacrazione, seguita nelle sue varie fasi da tutti il popolo con intensa fervorosa attenzione. Ripresa e compiuta la celebrazione della Messa, il Vescovo pronuncia un nobilissimo discorso in esaltazione del sacerdozio.

Intanto, alle ore 9, dal viale Trento, fanno ingresso in città, in corteo preceduto dalla fanfara di Falzè di Piave, le varie sezioni di Esploratori e della gioventù cattolica dell'Alta Diocesi: numerose, oltre una ventina, e tutte coi loro labari e vessilli e accompagnate da sacerdoti dei rispettivi luoghi. Il corteo si dirige al cortile dei Pensionati, di fianco al Duomo, in attesa della

Premiazione

Nel cortile, era stato eretto il palco per le autorità. Vescovo e canonici e cospicue personalità del clero e del mondo cattolico locale e forestiero vi prendono posto. Il comune di Sacile è rappresentato dall'ing. co. comm. Ezio Bellavitis che prende posto a sinistra del Presule, mentre alla destra siede il nostro arciprete mons. Madussi.

Il maestro Francesco Berlese, comandante della Sezione Esploratori di Sacile, è il primo oratore di questa cerimonia. Egli porta il saluto della gioventù cattolica sacilese ai giovani cattolici convenuti giulivamente nella nostra città per questa festa della gioventù cristiana. Solo dallo studio e dalla pratica della fede cristiana, dice, impareremo sempre più ad onorare la Patria sulle orme di coloro ai quali essa tributa onore e gloria in segno di riconoscenza. Presenta, in nome di tutti, a S. E. il Vescovo doverosi reverenti omaggi, ed invita a gridare con lui: Viva il Vescovo! viva la gioventù cattolica! — grida che vengono ripetute a gran voce dai presenti.

Gli segue l'assistente ecclesiastico don Carlo De Nardi, a nome della Federazione giovanile cattolica diocesana. Ringrazia il Vescovo, i canonici, il clero e tutti coloro che hanno voluto col loro intervento accresere solennità al convegno.

E parla quindi il presidente della sottofederazione di Cordignano che augura alla gioventù di Fratta vincitrice nella gara sottofederale, federale e regionale maggiori, meritate conquiste. Rileva l'opera infaticabile di don Carlo De Nardi, il quale, vivendo nella povertà di Cristo, più che dagli uomini attende da Dio il guiderone del suo bene operare. Inneggia alla fede e alla coltura cristiana e chiude col motto: «O vivere con Cristo o morire».

Parla da ultimo per gli uomini cattolici il signor Francesco Lovison rappresentante della Federazione Diocesana il quale augura che Sacile divenga un centro del movimento religioso.

Quindi il presidente della Federazione diocesana della Gioventù cattolica, legge il nome dei premiati che per mano di S. E. ricevono medaglie e diplomi.

Nella gara diocesana:

Riparto 1.o, Esploratori: Fratta, circolo aspiranti 1.o premio. Seguono poi per ordine di merito: Prichiana, Circolo Aspiranti Allievi effettivi, San Antonio di Tortal, aspiranti Barbisano, Follina aspiranti.

Nella gara sottofederale di Cordignano: Fratta 1.o premio; Sarmede, menzione onorevole; Cordignano id.

Finita la premiazione S. E. mons. Vescovo esprime il suo compiacimento per il numeroso convegno odierno, spiacente che, per altre vicende, la cerimonia debba chiudersi soltanto colla sua benedizione. Ha una parola di lode per i più lontani, che, non badando a disagi, vollero essere presenti alla festa, e una lode esprime per tutti gli altri che hanno sentito il bisogno di accomunare le loro fervide aspirazioni in una festa così eloquente e commovente, attingendo nuovo entusiasmo per perseverare nella via che conduce alle formazioni di veri cristiani e di buoni cittadini.

Porge infine, il suo saluto ai prelati presenti, all'arciprete mons. Madussi di cui elogia l'opera di buon pastore, al comm. Bellavitis, presente non per un atto di squisita prammatica, ma per intima convinzione religiosa. Imparte, quindi, la benedizione ai presenti.

Così ha termine la cerimonia, mentre il Vescovo col clero si reca in Duomo ove dopo la messa cantata, amministra la Cresima.

CANEVA DI SACILE

Il grande impianto idroelettrico di Caneva

Fervono attivissimi i lavori dell'impianto idroelettrico che, con la serie dei salti precedenti, sarà — ad opera compiuta — uno dei maggiori d'Europa.

La galleria, costruita mediante vari attacchi, che si estende per un tratto di oltre duemila metri dalla finestra di Stevenà a quella di Sarmede, è pressochè finita; come prossimo al compimento è il canale di scarico dell'acqua nel fiume Meschio, sotto l'abitato di Fratta.

Ora, si sta facendo il montaggio delle due condotte forzate — di metri 2.80 di diametro — che vanno a congiungersi con una galleria sottocarico al laghetto artificiale di Valcovera sulla costa di Stevenà. L'acqua viene, così, immessa, per ora, in due turbine di 30.000 cavalli di forza, ed ognuno è collegata nel medesimo albero di un alternatore. A lavoro ultimato, i gruppi generatori — che saranno quattro — svilupperanno, in totale, 60.000 cavalli di forza. Tutto fa sperare che, nel p. v. ottobre, avremo in azione una prima turbina di 15.000 cavalli, mentre, per la primavera dell'anno vegnente, entrerà in esercizio un secondo gruppo, identico al primo. Particolare degno di nota, per la sua arditezza, è la copertura della sala delle macchine, che consta di una volta in cemento armato di metri 20 di luce, con uno spessore, in chiave, di soli centimetri 12. Il canale di scarico, della lunghezza di 2.800 metri, comporta un complessivo movimento di terra di circa 250 mila metri cubi.

Nella conca, dietro il vetusto castello di Caneva, sarà costruito — in seguito — un grande bacino di riserva, o laghetto, capace di contenere un volume di un milione di metri cubi d'acqua, che sarà trattenuta da una diga di sbarramento ad archi multipli e speroni divergenti (tipo ing. Ferniani) dell'altezza di metri 40.

Pertanto, è confortante constatare come, oltre alle magnifiche opere murarie degli edifici, i macchinari sono tutti di fabbricazione italiana, locchè è motivo di orgoglio per le fiorenti industrie meccaniche nazionali, che hanno saputo emanciparsi dall'estero. Com'è motivo di orgoglio, per noi, che progetti ed attuazione ripetono la loro creazione dalle menti dell'Ingegneria italiana. E, quando sarà compiuta, quest'opera gigantesca, che ricorda, per la mole, le antiche costruzioni romane, costituirà un titolo di vanto e di onore del genio italiano.

Francesco Carli

TRAMONTI DI SOPRA

Generosa offerta

Facchin Santina di Mariano, in Pradolin, scriveva alla vedova signora Taboga Maria, in Venezia, che la chiesa Parrocchiale di S. Floriano è stata anni or sono, danneggiata da un fulmine. La signora Taboga si affrettò ad inviare la somma di lire 1000 pel restauro, e detto importo fu inviato al Parroco locale don Antonio Gasparini.

Cronaca della Carnia

PALUZZA

Festa della scuola

Sabato e domenica, 24 e 25 corr. le scuole elementari celebrarono la festa per la dote della Scuola con saggi di canti e di recitazione. La festa prettamente scolastica, ebbe luogo nel salone comunale sull'apposito ed elegante palcoscenico della scuola. Il concorso del pubblico fu discreto; ma poteva essere maggiore. Vi erano famiglie degli scolari, persone e notabilità del paese e anche dei comuni vicini e di molti signori e signorine qui in villeggiatura. L'attraente e ricco programma eseguito con arte e piacevole brio, ha entusiasticamente soddisfatto il pubblico che tributò ai piccoli e graziosi artisti molti applausi.

Particolarmente gustato ed applaudito il bozzetto scherzoso «Las Babes» recitato da due allieve della VII. classe e preparato con fine intuito psicologico dal bravo maestro Arturo Angeli. I saggi di canto e di recitazione preparati su soggetti adatti all'ambiente scolastico, appunto per non snaturare il carattere della festa, dovevano essere il riflesso e il corollario di quanto potevano fare gli egregi insegnanti nell'anno scolastico per lo svolgimento di quella parte del programma che si riferisce alle occupazioni intellettuali ricreative, e la festicciola assunse appunto così un carattere famigliare e consono allo spirito ideatore di tali cerimonie, dalle quali si aspetta, oltre che un beneficio finanziario, una viva partecipazione delle famiglie degli scolari ed attiva collaborazione di tutti coloro che amano la scuola.

Così intesa la festa della scuola assume un aspetto migliore, perchè stimola le persone tutte a valicare l'ambiente scolastico e farsi un'idea concreta di ciò che veramente è la scuola ed il lavoro scolastico. E sopratutto domandiamo l'interessamento delle famiglie, delle mamme perchè vengano a vedere a divertirsi e ad... imparare, smuovendo l'indolenza per dare alla scuola la più gentile forma di cooperazione.

Così la festa della scuola riuscirà sempre più bella, perchè le fatiche di coloro che si sacrificano anche nelle ore libere per una sana educazione dei nostri figliuoli, saranno moralmente compensate. I Maestri non chiedono di più.

I nostri ringraziamenti e le più vive congratulazioni e lodi agli Insegnanti tutti che con intelligenza ed attività diressero e compirono il non facile compito.

TOLMEZZO

Un corso speciale alla scuola profess.

Ad iniziativa del benemerito Istituto per il Lavoro e per le Piccole Industrie di Venezia dell'Opera Nazionale Combattenti e del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, sarà tenuto presso la Scuola professionale «Albino Candoni» gentilmente concessa, un Corso di Disegno costruttivo di mobili e serramenti.

Il Corso ha inizio il 2 agosto, ad ore 18.30; sotto la direzione del prof. Giuseppe Pieresca, insegnante della R. Scuola Professionale. L'orario delle lezioni sarà regolato compatibilmente con le esigenze postlavoro degli artigiani.

Possono iscriversi al corso gli artigiani falegnami ed ebanisti della Carnia. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso gli uffici Comunali di Tolmezzo e presso il Comitato Friulano in Udine, Piazza Duomo, N. 1, a tutto il 31 luglio corrente.

Sarà data la preferenza agli ex combattenti.

Agli iscritti che avranno assiduamente frequentato le lezioni sarà rilasciato apposito certificato, mentre a coloro che sosterranno gli esami sarà rilasciato un diploma di profitto.

ARTA

Il cadavere rinvenuto

Ieri mattina diverse persone eseguirono altri diligenti scandagli lungo il corso delle acque del But. In un gorgo presso Cedarchis venne rinvenuto il cadaverino della Piccola Esterina Contin, vittima della sciagura ieri narratavi.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere sarà trasportato nella cella mortuaria del cimitero del suo paese.

ATTIMIS

I grandiosi festeggiamenti di domenica e lunedì a Subit

Sulla inaugurazione del monumento ai Caduti e sulle feste centenarie di S. Anna, celebratesi domenica e lunedì nella placida frazione di Subit, abbiamo ricevuto anche la seguente:

Festosi scampanii, sparo di mortaretti, preannunciavano le grandi festività cui tutto il cuore di Subit s'era preparato con sacrificio costante e concordia unanime. D'ogni sentiero e viuzza teorie interminabili di forestieri giungevano al grazioso paesello dove il sentimento di quei cuori profondamente italiano doveva essere consacrato al monumento della riconoscenza ai prodi caduti.

Il paese parato a festa con sfarzo veramente ammirevole e profluvio di fiori, trionfo di bandierine multicolori inneggianti alla pace, alla gloria ed ai prodi Caduti elevavano gli animi alla sublimità dei sentimenti di cui i paesani erano pervasi. Uno sciame garrulo di gentili signorine accoglieva i sopraggiunti col più dolce sorriso per invitarli all'acquisto dei biglietti della pesca di beneficenza benissimo organizzata.

Alle dieci del mattino la bella Chiesina era gremita di popolo per assistere alla Messa solenne celebrata in suffragio dei prodi caduti da Mons. cav. Luigi Quargnassi Vicario generale che al Vangelo disse elevatissime parole di circostanza innestando al Vangelo del giorno i sensi più profondi e doverosi di devozione ai gloriosi Caduti e di amore alla Patria.

Le cerimonie del pomeriggio

Alle ore 15 la banda musicale di Faedis richiamava attorno al monumento ai Caduti una folla di popolo per assistere alla benedizione della bandiera, bellissimo dono delle giovani di Subit ai loro combattenti e del monumento ai Caduti pregevole opera degli artisti Molinaro Luigi e Coiavizza.

Parati solennemente giungono numerosi i sacerdoti con le autorità, fra le quali abbiamo notato: Mons. Vicario generale, don Luigi Cussigh rappresentante del parroco prof. don Ugo Zani, il prosindaco sig. Giuseppe Emerati, il sig. Merluzzi segretario comunale, il dott. Sidoti, il cav. Bosero in rappresentanza della federazione combattenti friulani, il cap. Giuseppe Ascenzo dell'esercito il sergente maggiore Celestino Morandi ed il maresciallo Geretta.

Notate le numerose bandiere delle sezioni dei combattenti e del Partito Nazionale Fascista dei comuni viciniori ed i baldi e simpatici esploratori di Subit nella nuova divisa. Mons. Vicario generale impartì la rituale benedizione; poi con elevate parole spiegò il significato altissimo della cerimonia che consacrava con il rito religioso il sacrificio dei morti e l'affermazione di riconoscenza dei superstiti e dei posteri. Il cappellano don Nicolò Rossi anima di organizzatore infaticabile che ideò preparò e diresse fino nei più minuti particolari la bella festa fece a nome del comitato la consegna del monumento alle autorità comunali.

A nome del municipio rispose il segretario sig. Merluzzi dichiarandosi fiero di poter custodire su questo vertice del comune il nuovo simbolo dell'eroismo e della riconoscenza.

Ha quindi la parola l'oratore ufficiale cav. Bosero. Riassumere il suo discorso è impossibile perchè comprendeva tutto un poema di dolore e di martirio tutto un inno di riconoscenza ed amore facendo vibrare in una fusione meravigliosa le anime dei morti gloriosi e dei vivi. Egli ritessendo le gesta dei martiri suscitò la commozione irresistibile dei presenti. Applausi e lacrime coronarono il suo discorso.

Il capitano Ascenzo rappresentante dell'esercito portò con nobili parole l'adesione dell'esercito sempre presente là ove si consacra l'eroismo dei soldati d'Italia.

Gli inni patriottici suonati dalla distinta e premiata banda di Faedis hanno suscitato un vero indescrivibile entusiasmo nella folla dei presenti.

Per ultimo il cappellano porge il ringraziamento di Subit alle autorità ed al popolo intervenuti alla riuscitissima cerimonia.

Le feste centenarie di S. Anna

La festa di S. Anna oggi, lunedì riuscì quest'anno, malgrado il tempo imbronciato del mattino, di una solennità eccezionale.

Le funzioni religiose si svolsero nel modo più solenne, con concorso numerosissimo ed insperato di pellegrini accorsi anche dai lontani villaggi, manifestando i sensi della più profonda devozione e pietà. Solennissima la processione con l'immagine della Santa per le vie del paese riccamente ornate di fiori e d'archi trionfali. La banda musicale di Faedis segnava il passo con le sue note. La pesca ricca di doni e disposta magnificamente su palco eretto per la circostanza sulla piazza principale a fianco del Monumento attirò nei due giorni un affluire ininterrotto di giocatori che gareggiarono nell'acquisto dei biglietti. Il merito precipuo della benefica iniziativa va tributato alla locale sezione dei combattenti ed al solerte, attivo presidente sig. Angelo Balloch, mutilato di guerra, che non risparmiò fatica e sacrificio perchè tutto riuscisse bene; anima dell'organizzazione fu l'intelligenza e il sorriso della signorina Tina Leonato, maestra del luogo.

Il concerto della banda di Faedis

Alle ore 17 ebbe inizio l'annunciato concerto della banda di Faedis.

Ogni elogio sarebbe inferiore alla bravura dei suonatori che diretti dal m.o cav. Basciù svolsero un programma che strappò irrefrenabili applausi e profonda ammirazione.

Chi ha avuto la fortuna di assistere ai festeggiamenti di Subit ne è ripartito con sensi di completa soddisfazione e col desiderio vivissimo di poter partecipare nuovamente nei villaggi incantevoli delle Alpi nostre e così splendide manifestazioni che elevano gli spiriti ai più alti sensi di fede e amor di patria.

Cronaca Cittadina

IL MALTEMPO

Estate che... non è estate

Il 1926 come non ha avuto primavera pare non debba avere estate.

Ancora, veramente, il... pericolo della caldura non è passato, ma è certo che queste giornate che avrebbero dovuto segnare il massimo del caldo, sono invece appena paragonabili in fatto di temperatura, a quelle di un giugno normale.

Nel basso Veneto, ai margini della bassura padana, si sono registrate per brevissimo tempo — meno di una settimana — delle massime normali estive: 31 ed anche 32 gradi all'ombra, con minime pure normali durante la notte di 19, 20 ed anche 22 gradi. Nel Friuli invece le massime finora raggiunte sono state di 29 gradi, con minime anche di 17 gradi.

Quali le ragioni?

Per quanto riguarda il fenomeno generale c'è chi lo vede in una diminuzione calorica del Sole e c'è invece chi lo afferma dovuto all'influenza delle macchie solari; altri infine dice — e ci sembra con maggior ragione — che il fenomeno va messo in relazione con gli anni di maggior piovosità ai quali seguiranno poi quelli di siccità e quindi di caldo. I periodi dunque delle sette vacche magre e delle sette vacche grasse... perchè nulla di nuovo c'è sotto il sole.

Per quanto si riferisce al carattere regionale, si può dire che il Friuli, essendo stato sempre sotto la influenza di aree cicloniche centrate in Ungheria, in Austria, o in Germania, ha risentito gli effetti refrigeranti dei maldomo scatenatosi ai margini della regione. Maltempo che ha tendenza a perdurare ancora; e quindi si possono ancora prevedere giornate con temporali e temperature (data la stagione) relativamente basse.

Insomma, per quest'anno i trenta gradi all'ombra sembrano sconsigurati, cert... devr... be essere impossibile raggiungere i 35 segnati anni addietro sotto la loggia Municipale, e i 36 segnati alle ore 14 all'ombra del campanile del Duomo.

* *

Il temporale scatenatosi ieri sera, verso le 21.30, è stato uno dei più violenti dell'annata in corso. Ebbe il solito carattere dei temporali friulani.

Formatosi sopra il Tagliamento alle ore 18, andò rapidamente svolgendosi verso Tarcento, e incontrata la linea delle montagne, ne venne rimandato sopra Udine ove giunse precisamente intorno alle 21.30.

Simile quindi a quello scatenatosi giovedì scorso alle 13-14, ma senza quei rovesci d'acqua, giacchè ne caddero appena millimetri 11.40, quantità trascurabile per un temporale durato una mezz'ora.

Nella zona di Tarcento cadde invece la grandine.

Il temporale è stato caratteristico per la violenza del vento, violenza molto superiore a quella della bora durante l'inverno, si fa raggiungere 98 km. all'ora. Molte tegole volarono dai tetti, ci furono vetri infranti, linee telefoniche interrotte.

Alle 22.30 cessarono le raffiche, e cessò anche la pioggia, e la luna tornò a sorridere, tra le nubi del cielo mantenutosi alquanto tempestoso.

Faceva però freddo.

Diffatti, mentre sin poco prima delle 18 il termometro segnava i 24 gradi; da quell'ora alle 21 si abbassò sino a 20 gradi, e nel culmine del temporale fece un salto da 20 a 14 gradi (osservatorio Malignani); e 13.5 gradi (osservatorio meteorologico in via Dante).

Passato il ciclone la temperatura tornò lentamente ad alzarsi e stamane siamo a 18 gradi, appena, cioè alle temperature normali di una buona primavera. Anche il barometro segna bel tempo, ma, ripetiamo, non c'è da fidarsi.

Danni ingenti a Tarcento causa una violenta grandinata

Per telefono, da Tarcento:

Il violento temporale di iersera è qui giunto accompagnato da una tremenda grandinata, che ha causato ingenti danni, specie da Bultons fino al ponte di Molinis e nelle riviere di Magnano e Sedilis. Le via di Tarcento presentavano un aspetto invernale, poichè lo strato di circa cinque centimetri di grandine che le ricopriva, sembrava un niveo lenzuolo.

I monti carnici bianchi di neve

Per telefono, da Tolmezzo:

Anche a Tolmezzo e nella zona carnica abbiamo avuto iersera un burrascoso temporale, accompagnato da vento fortissimo.

Cessata la bufera, la temperatura ebbe uno sbalzo notevolissimo, tanto che in montagna, sopra i 1500 metri, cominciò a nevicare. Stamane l'anfiteatro alpestre offre un candido panorama.

L'estremo saluto alla salma di Luigi D'Agostini

Demmo ieri cenno della imponente manifestazione di cordoglio tributata alla salma del compianto rag. Luigi D'Agostini.

L'ora tarda non ci permise di fare anche cenno del saluto rivolto alle lacrimate spoglie a Porta Gemona, prima che fossero state proseguire verso Tricesimo per affidarla alla tomba di famiglia.

A nome dell'Associazione Commercianti belle parole pronunciò il presidente cav. Broili, il quale rilevò l'attività e lo zelo sempre dimostrati dal rag. D'Agostini durante i moltissimi anni da lui spesi prima quale segretario poi quale economo dell'Associazione. Ricordò la bontà dell'animo suo, il tratto gentile ed affabile; la figura simpatica e cara insomma dello scomparso il cui ricordo mai potrà essere spento in quanti lo conobbero e lo ebbero amico.

Rivolge quindi un saluto a nome del Touring Club Italiano il capo console comm. dr. Biasutti, rendendosi pure interprete del sentimento dei varii consoli della Provincia del Friuli. Mise in evidenza l'azione attiva ed fattiva spiegata in Friuli per tanti anni a favore della grande Istituzione Lombarda ed a pro del turismo, del rag. D'Agostini. Chiuse con commosse parole di profondo cordoglio e di accorato saluto alla salma.

Dopo di che il corteo si sciolse, e la Salma proseguì per Tricesimo, ove per disposizione dell'Estinto fu deposta nella tomba di famiglia.

Alla vedova, ai parenti rinnoviamo le più vive condoglianze.

FUNEBRI GARBIN PERESANI

Dopo lunga malattia, decedeva ieri la buona signora Romilda Garbin Peresani, destando profondo cordoglio in quanti la conobbero ed apprezzarono le sue rare doti di sposa e di madre.

Stamane, la salma di lei fu accompagnata fino alla tomba. Alle 8 il mesto corteo mosse dall'abitazione dell'Estinta, in Via Portanuova. Numerose e belle ghirlande pendevano dal carro funebre. Notammo: le sorelle e la cognata all'amata Romilda — i cognati e nipoti alla cara Romilda — co. di Caporiacco e coniugi Salvatici — famiglia Driussi Mauro. — Sopra la bara posava quella degli addolorati consorte e figlia.

Accompagnavano le amate spoglie il marito e largo stuolo di parenti, di amiche, di signore in gramaglie.

Dopo l'assoluzione della salma nella Parrocchiale di S. Cristoforo, il mesto corteo proseguì verso il Cimitero.

Alla famiglia esprimiamo le nostre vive condoglianze.

NEO INGEGNERE

Alla Università di Padova, con lusinghiera votazione, ha colto in questi giorni il lauro dottorale in ingegneria il concittadino perito Aldo Cremese dell'Ufficio tecnico del Genio Civile, già valoroso ufficiale feritò in guerra.

I nostri rallegramenti vivissimi al bravo e volenteroso concittadino.

migliore interprete per la scelta della materia e il metodo di trattarla) offrirebbero la garanzia migliore per la preparazione degli alunni agli studi ulteriori.

Forti ragioni economiche e didattiche stanno, adunque, per il libro di Stato, di fronte a quelli dell'industria libraria attuale: onde un'ampia e pubblica discussione dell'argomento, non mi sembra fuor di luogo, quando essa non ha altra mira che il maggior bene della scuola.

Cividale, 26 luglio.

Antonio Rieppi

E SEMPRE JOLANDA

I carabinieri hanno fermato per misure la nota «farfallina» Jolanda Viezzi, accompagnandola alla camera di sicurezza della R. Questura.

CLIENTI POCO DESIDERABILI
Ruba 160 lire in un'osteria

Verso le 13.30 di ieri, nell'osteria di Pietro Da Ros di Antonio, di anni 78, sita in via Sacile 10, entrò uno sconosciuto che, sedutosi ad un tavolo, ordinò da mangiare e da bere. Dopo satollo chiese carta, penna e calamaio, dedicandosi alla corrispondenza. Il personale dell'esercizio si spostò nel frattempo più volte da una stanza all'altra; e fu in uno di questi per lui propizii istanti che il tizio si dileguò senza pagare il conto e... portando seco 160 lire che aveva tolte da un cassetto del banco.

E che razza di clienti!...

DISTINTI coniugi cercano camera ammobiliata. Offerte Cas-etta 11, Unione Pubblicità, Udine.

Vita Sindacale

CONVEGNO DI SEGRETARI DI CORPORAZIONE
Il Commissario straordinario espone le direttive del movimento ed esalta la legge sindacale

Si sono riuniti ieri, in una sala della Federazione Sindacale, i Segretari di Corporazione Provinciale del Friuli, sotto la residenza del Commissario Straordinario, geom. Alberto Consarino. Sedevano alla presidenza il Vice Commissario Aleeo Castellani e l'on. Arturo Ravazzolo, per la corporazione dei trasporti e delle Comunicazioni.

Il Convegno, che aveva lo scopo di preparare il più grande Convegno del 1 agosto, al quale parteciperanno anche i Segretari dei Sindacati di categoria ed il Commissario straordinario del P. N. F. Udine co. Ronchi, è stato utile per le licheirazioni fatte dal Commissario straordinario.

La seduta è aperta dal Segretario dei Sindacati di Udine, Alessi Castellani, che, a nome dell'assemblea e di tutti i lavoratori della Provincia, inquadrati nei Sindacati, porge al Commissario straordinario un deferente e caloroso saluto.

Il Commissario ringrazia il camerata Castellani e tutti gli intervenuti per il saluto rivoltogli, che ricambia entusiasticamente e fraternamente. Elogia quindi l'opera magnifica compiuta dal Castellani e dai suoi collaboratori, che hanno dato al Friuli un'organizzazione sindacale sorta veramente a giusta difesa degli interessi delle categorie del lavoro intellettuale e manuale. Occorre però dare maggiore ... Commissario e perciò si vostro lavoro, che riporto ottimo sotto ogni rapporto, un inquadramento migliore, perchè così più evidente sarà il rendimento.

Accenna quindi diffusamente alla Legge sindacale, che definisce il più grande esperimento della vita sindacale del mondo. Il mondo guarda alla legge ed all'Italia. L'Italia, Nazione povera, ma ricca di ingegni fervidi, oppone all'acciaio ed al carbone dell'America e dell'Inghilterra il genio di Nobile e di De Pinedo, lo spirito eroico di Filippo Corridoni. Occorre pertanto, per un'applicazione benefica della Legge, servir a posto e senso di responsabilità. Invita perciò i dirigenti delle organizzazioni a perseverare nel compito educativo della massa e ad intensificare la loro opera, esplicando la maggiore e possibile attività.

Invitati dal Commissario straordinario, i Segretari fanno una particolareggiata esposizione della situazione e del funzionamento delle loro categorie.

A tutti risponde esaurientemente con consigli e direttive il Commissario straordinario, che, a termine del suo dire, è fatto segno ad applausi.

SOPRALUOGHI DEL COMMISSARIO STRAORD.

Il Commissario straordinario delle Corporazioni geom. Alberto Consarino, accompagnato dal sig. Olivieri della Federazione Sindacale Friulana, si è recato l'altro pomeriggio a Cividale, per rendersi esatto conto della situazione sindacale in quella zona. Egli ha conferito con il Vice prefetto e col presidente dell'Associazione commercianti del luogo intorno ad alcune questioni riguardanti il Sindacato Commessi. Ha dato poi disposizioni al Segretario dei Sindacati della zona per un definitivo inquadramento di quelle organizzazioni ed ha promesso il suo intervento al congresso sindacale di quella zona che si sterrà il 15 agosto p. v.

Al ritorno da Cividale il Commissario straordinario ha presieduto la Commissione direttiva del Sindacato Birrai e l'Assemblea generale del Sindacato Cementieri della città.

Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato della corrente settimana, Egli, cui è affidata anche la direzione dei Sindacati bellunesi, compirà un giro di propaganda sindacale nell'Agordino e nel Feltrino, accompagnato dall'on. Carlo Maria Maggi, delegato della Direzione del P. N. F. per un'ispezione ai Fasci del Bellunese, e dal generale Probati, Segretario Federale Politico.

Il Commissario straordinario rientrerà in Udine nella serata di sabato per presiedere il Convegno sindacale indetto per domenica 1 agosto nella nostra città.

SEZIONI DEL FASCIO CHE SI FONDONO

Il Commissario straordinario per il Fascio comm. Ronchi, ha disposto che da oggi le Sezioni di Terzo, Fiumicello ed Aquileia si intendono riunite e formanti un solo Fascio con sede in Aquileia. I rispettivi Direttorii sono sciolti. Il signor Rovere Nicolò è nominato commissario con lo incarico di procedere e preparare l'assemblea generale della ricostituita Sezione di Aquileia.

UN RICORSO contro il Comune di Gorizia

La Giunta Provinciale amministrativa in sede di contenzioso ha respinto il ricorso del signor Carlo Vecchi contro una ordinanza del Comune di Gorizia che gli imponeva l'abbattimento del quarto piano della casa in via Marelli.

GRUPPO ESPERANTISTA
Dizione di poesie friulane

Questa sera, alle ore 21, presso la sala delle Pubbliche Adunanze in via dell'Ospedale, l'esimio cav. dott. Giulio Cesare declamerà versi friulani di tutti alla penna di una quindicina di autori, in maggior parte viventi. Numeroso pubblico certamente verrà a gustare le belle poesie della Piccola Patria, dette con la ben nota valentia del dott. Giulio Cesare e poeta friulano — anch'egli a tempo perso — poeta sempre nell'anima e nell'idealità.

L'ingresso alla sala delle Pubbliche Adunanze è libero.

UN COMITATO per i festeggiamenti in Giardino

Si è riunito il Comitato «Pro Udine» ed ha nominato una Commissione per i Festeggiamenti in Giardino coronati da un grandioso spettacolo pirotecnico dato da una delle migliori Case d'Italia, che ultimamente a Bologna ha riscosso l'encomio di quanti ebbero la fortuna di trovarsi colà durante il congresso dei Mutilati.

Ha nominato come delegato della stessa Commissione il sig. Anzil Luigi.

Sabato alle tredici e mezzo ci sarà una nuova riunione, per poter discutere lo Statuto ed il Regolamento e conseguentemente approvarli.

Saranno anche fatte le nomine di altre Commissioni indispensabili per il buon andamento del Comitato stesso.

Rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio per stampati di qualunque genere: dal libro alle fatture commerciali.

Intorno ad una vecchia questione scolastica che rinviene a galla

(Collaborazione a «La Patria del Friuli»)

Può darsi che qualche fedele lettore della «Patria» ricordi ancora gli articoli da me pubblicati nella spinosa questione dei libri di testo. Eravamo allora, in tempi, in cui i migliori libri, quelli del Tarra, del Tolar, del Cavezzali, del Tegon, del Parravicini erano già esulati dalle pubbliche scuole per lo speciale pretesto che non si adattavano allo svolgimento dei programmi; e saranno di statuto per la tomma, e i nuovi scrittori ottenevano molto facilmente, dalle compiacenti commissioni provinciali, la approvazione delle loro opere scolastiche alcune delle quali contenevano inesattezze ed errori non perdonabili ed erano compilate con criteri tanto diversi le une dalle altre che lo alunno, costretto a cambiar sede, correva rischio d'essere disorientato nel la continuazione dei suoi studi e nella formazione della sua coscienza di cittadino, perchè gli autori si inspiravano nella scelta e nella trattazione degli argomenti più delicati alle loro personali condizioni politiche che, in regime liberale e democratico, potevano essere anche in contrasto colle più sane idealità della Patria. Una sola era la preoccupazione: quella di non parlare mai di Dio e di religione, in omaggio alla neutralità della scuola, proclamata dal Parlamento in seguito a interpellanza Bissolati. Se ciò abbia fatto bene o male lo ha detto la «scuola fascista» in un articolo comparso la scorsa primavera, nel quale (si lamentava la mancanza di un libro veramente educativo per il fanciullo italiano.

La riforma Gentile, col R. Decreto 1 ottobre 1923 (art. 3) ha nettamente tracciato la linea fondamentale della nuova educazione nazionale; e col R. D. 11-3-23 n. 737, ha stabilito la commissione statale per la revisione di tutti i libri; la quale ha dato l'ostracismo ad una rilevante quantità di roba scarta che correva nelle mani di migliaia di fanciulli, con profitto, molto scarso o addirittura negativo. (Si vede la relazione del prof. Pascolato). E per tal guisa s'è potuto ovviare ad un grave inconveniente e si è venuti infinito all'abolizione del testo sussidiario vero mosaico di nozioni frammentarie, che spegneva nei maestri ogni desiderio di studio per il miglioramento della propria coltura, e non procurava all'alunno alcun corredo di cognizioni esatte.

Ma i libri che la riforma prescrive, coll'ordinanza 11-11-23, sono troppi, perchè se ne possa usufruire proficuamente e troppo costosi perchè possano essere acquistati dalle famiglie cariche di prole e scarse di mezzi economici; onde le lamentele dei padri di famiglia, costituiti in associazione per domandare la riduzione del numero e del prezzo.

L'eco di tali lamenti giunse alla Camera dei deputati, ha indotto il Ministro Fedele a promettere che avrebbe pensato all'introduzione, di qualche libro di stato; ma è bastata una sola frase del ministro in questo senso, perchè gli editori si sollevassero contro la percossa minaccia.

La questione del libro di stato, ien to come si vede nel venire a galla, ma al suo apparire viene subito soffocata, senza che alcun'anima generosa getti nella marea, per afferrarla, tenerla su e prenderla a cuore, esaminarla seriamente per farne uscire un po' di quel bene che contiene nelle sue viscere.

Nessuno vorrebbe il danno degli editori, ora esposti con grandi somme nella pubblicazione dei loro libri. Non sarebbe giusto specialmente per quelli che possono considerarsi veri benemeriti in questo ramo dell'industria libraria; ma si vorrebbe una maggior conciliazione tra i loro interessi e quelli delle famiglie e della scuola.

In qual modo? Mediante una graduale introduzione di testi di Stato, nelle pubbliche scuole, incominciando dalle classificate dei grandi centri, poi di centri minori per venir man mano alle provvisorie, diurne e serali, introducendo nel contempo progressivamente il materiale inutilizzato nelle biblioteche di classe, fino al suo completo esaurimento, ed appaltando o distribuendo fra le case più meritevoli, la stampa dei libri da monopolizzare.

In pochi anni, sarebbero molti milioni economizzati per le famiglie e si potrebbero trovare i mezzi per alimentare i Patronati Scolastici più bisognosi di aiuti per l'assistenza ai fanciulli poveri.

E ne guadagnerebbe la scuola in profitto didattico ed educativo; in quantochè i nuovi libri di Sattio, scelti per concorso, o compilati secondo le direttive del Ministero della P. I. (il quale poichè cura la preparazione dei maestri e detta i programmi d'insegnamento, può considerarsi il loro

La Colonia Marina e Montana

Tutti conoscono l'opera benefica ed umanitaria che svolge la Colonia Marina e Montana nell'assistere le giovani proligiouse alla tubercolosi che altrimenti potrebbero essere vittime del tremendo morbo.

Non è adubitare che tutte le persone di buon cuore e che comprendono l'utilità di simile istituzione, debbano sentirsi obbligate a dare il loro aiuto, anche modesto che sia.

Migliore occasione non potrebbe presentarsi, perchè mediante il concorso di sole due lire, misera cosa, oltre ad aiutare tale benefica Istituzione, con molta probabilità ognuno può riuscirne un personale vantaggio guadagnando una somma rilevante.

L'anzidetta Colonia ha avuto la concessione di una *Tombola Nazionale* con estrazione in *Roma il 4 agosto prossimo con* ... *emi in contanti per L. 475.000.*

Invitiamo tutti ad acquistare le cartelle di questa Tombola, che costano soltanto due lire ciascuna, presso gli appositi incaricati alla vendita e presso la Commissione Esecutiva in Roma - Piazza del Gesù, 48.

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli

NUOVE ISCRIZIONI

Agosto Tiziano - Udine, via Prochiuso 47. — Coloniali e salsamentarie al minuto (successo alla Ditta Tiziano Agosto e Fratello).

Albonetti Fulvio - Udine, via di Mezzo 2. — Officina elettromeccanica e costruzione apparecchi radioriceventi.

Azienda Elettrica del Vipacco - Bertoni e C. - Udine, via Vittorio Veneto 6. — Società in nome collettivo. — Produzione e distribuzione di forza motrice ed industria energia elettrica, con stabilimento in Gradiscutta (Gorizia).

Blasoni Francesco - Udine, via della Valle (S. Rocco). — Forno e pasticceria.

Boscolo Riccardo detto Saggion - Udine, piazza Venerio. — Commercio all'ingrosso di frutta ed agrumi.

Cappello Lodovico Valentino - Udine, in Feletto Umberto. — Commercio all'ingrosso formaggi, salumi e vini.

Giain e Gozzi - Udine, via P. Canciani. — Società in nome collettivo. — Tessuti al minuto.

Contardo Anna e Figlia Mercedes - Udine, via delle Erbe 5. — Manifatture al minuto.

De Ro e Visentini - Udine, angolo vicolo Pulesi - (Società di fatto). — Commercio all'ingrosso e minuto droghe, liquori, prodotti chimici, colori, pennelli, infiammabili, detersivi ecc.

S. Dominitz e N. Rapoport - Udine, via Bertaldia 25 - (Società di fatto). — Commercio impermeabili ed affini.

Fioritto Giovanni - Udine, via del Freddo 12. — Servizio di auto e rimessa.

Galussi e Gargani - Udine, via Viola 30 - (Società di fatto). — Commercio al minuto di polleria e uova.

Grando Amedeo - Udine, via Marsala 38. — Osteria.

Klampferer e Di Giorgio - Udine, via Lovaria 2-A (Società di fatto). — Commercio all'ingrosso ed al minuto di impermeabili.

Lunardi Federico - Udine, via Grazzano 40. — Osteria.

Mecarozzi Federico - Udine, via Gorizia 20. — Commercio all'ingrosso carta da lettere e fiori in celluloide.

Moreale Luigia - Udine, via Rauscedo 2. — Osteria.

Neri Silvestro - Udine, viale Venezia. — Vini all'ingrosso.

Pellegrini Luigi - Udine, via Aquileia 27. — Barbiere.

Peressini Gio Batta - Udine, via (Beivars). — Espurgo pozzi neri con autobotte (successo alla Ditta Marchese Massimo Mangilli).

Romano Oscar - Udine, via Aquileia. — Rappr. viaggiatore in alimentari ed affini.

Rossato Libero - Udine, via Palladio 4. — Tessuti al minuto.

Rosso Maria - Udine, via Villalta 26. — Coloniali ed alimentari al minuto.

Scimeni Rocco - Udine, via A. L. Moro 13. — Compra vendita oggetti d'oro nuovi ed usati.

Zanon Pietro - Udine, via Ancona 2. — Osteria.

Micossi Giovanna - Artegna. — Mercerie e chincaglie al minuto.

Barzan Giacomo - Aviano. — Malghese.

Belluz Giuseppe - Aviano. — Calzolaio.

Bet Pierina e Wasserman Silvano - Aviano. — Commercio al minuto di manifatture, chincaglie e mercerie.

Candotto Angelo - Aviano. — Trattoria.

Colautti Marco - Aviano. — Molino da granoturco.

Falomo Clementina ved. Schiavolin - Aviano. — Albergo-trattoria «Alle due Spade» con stallo.

Merco Carlo di Donato - Aviano. — Fabbro.

Paronuzzi Domenico - Aviano. — Esercizio trebbia da frumento per la campagna granaria.

Zanette Francesco - Aviano. — Vini e grani all'ingrosso.

Zambon Angelo fu Osvaldo - Budoia. — Prod. e commercio calce da ciottolo «Montecavallo».

Latteria Sociale di Cesclans - Cavazzo Carnico - (Società di Fatto). — Produzione latticini.

Dazzi Pietro - Cividale. — Commercio legnami.

Cozzutti Provino di Andrea - Codroipo. — Panificio (successo al padre Cozzutti Andrea).

Della Schiava Umberto - Codroipo. — Osteria e coloniali al minuto (successo alla Tam Arnaldo - Codroipo. — Servizio noleggio rimessa con auto.

Zoffi Giovanni fu Osualdo e C. - Codroipo (Società di Fatto). — Commercio mobili e manifatture al minuto (successo alla Ditta Umberto Mozzoni).

Cozzarin Sorella fu Salvatore - Cordenons - (Società di fatto). — Mercerie, filati e calzature al minuto (successa alla Ditta Cozzarin Federico e Sorelle).

Viviani Antonio - Cordenons. — Trebbia da grano e pressa foraggi.

Zolli Zoilo - Dignano. — Commercio al minuto granaglie e legna.

Società Industriale e Commerciale Alto Tagliamento - Enemonzo (Società Anonima). — Appalti opere pubbliche e private, gestione servizi pubblici, utilizzazione praschi, commercio e lavorazione legnami, gestione molini, pastifici ecc.

Marchiat Giovanni - Faedis. — Osteria.

Sellan Stefano di Eugenio - Fiume Veneto. — Osteria e coloniali al minuto (successo alla Coop. di Consumo di Pescincanna).

Giaveri Colombo - Fontanafredda. — Osteria (successo alla Ditta Serafino Pes).

Ditta Ferigo Marcellino - Forni di Sopra - (Società di fatto). — Osteria e panificio (successa alle Ditte Ferigo Ippolito, Ferigo Antonio e Ferigo Alvise).

Moro Caterina - Ligosullo. — Osteria (successa a Moro Elena).

Cecchin Ernesto - Maniago. — Tessuti e stoffe all'ingrosso.

Cecchin Primo - Maniago. — Coltellerie ed affini all'ingrosso.

Cimarosti Antonio - Maniago. — Commercio ambulante di coltellerie.

Rosa Giuseppe - Maniago. — Commercio ambulante di coltellerie.

Siega Sante - Maniago. — Commercio ambulante di coltellerie.

Venier Antonio - Maniago. — Commercio al minuto di coltellerie.

Venier Emilio - Maniago. — Commercio al minuto di coltellerie.

Vallerugo Giacomo di G. Batta - Meduno. — Commercio all'ingrosso ed al minuto di ferramenta e legnami.

Di Giusto Fabio - Mortegliano. — Mediatore in animali e cereali.

Pittis Paolino - Mortegliano. — Mediatore in animali.

Zuliani Isidoro - Palazzolo dello Stella. — Commercio al minuto di pelli e lana.

Bersech Rizieri - Palmanova. — Servizio noleggio auto di rimessa.

Pasqualis Antonio - Palmanova. — Oreficeria ed orologeria (successo alla Ditta Lugatti e Pasqualis).

Vanelli Giacomo - Palmanova. — Fornace laterizi a Bagnaria Arsa - (successo per la fornace di Bagnaria alla Ditta Chiabai, Vanelli e Urbanis).

Volpones Giuseppina - Palmanova. — Modisteria.

Sfriso Siro fu Angelo - Pasiano di Pordenone. — Coloniali al minuto ed osteria (successo alla Ditta Dalla Colletta Augusto).

Latteria Sociale Turnaria di Risano - Pavia di Udine - (Società di fatto). — Lavorazione del latte.

Zuzzi dott. Enrico - Pavia di Udine. — Farmacia.

Toffolo e C. - Polcenigo - (Società di fatto). — Lavorazione meccanica del legno.

Il transatlantico "Roma" prenderà il mare il 21 settembre.

ROMA, 23 notte. — L'Agenzia l'Italia d'Oggi conferma che il viaggio inaugurale del «Roma» il nuovo grande colosso del mare messo in linea dalla N.G.I. si inizierà a Genova il 21 settembre con meta New York.

Parecchie cerimonie avranno luogo a Genova sul nuovo grande piroscafo nei giorni precedenti la partenza. Il piroscafo sosterà a Napoli il giorno successivo. A Napoli, sempre sul «Roma», si svolgerà una cerimonia che sarà solenne per il suo carattere per la qualità dei personaggi che interverranno.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 76.25; Svizzera 599; Londra 150.75; New York 0.95; Berlino 740; Vienna 445; Bucarest 13.75; Belgio 76.50; Spagna 475; Praga 91.25; Budapest 0.0475.

Rendita 67, consolidato 91.45.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 27 corrente: corso medio 6.675; singole: Trieste 66.70; Milano 66.65 Roma 67.10.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 28. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi prezzi d'apertura): Parigi 77.75 — Londra 152.50 — New York 31.40 — Zurigo 606 — Belgio 76.

I CINEMATOGRAFI

Allo "Storiografo verde,, perchè prenda "nota,,

A Pal Piccolo con gli Alpini
di San Daniele e Buia

Si torna sempre e volentieri nei luoghi che furono testimoni delle nostre gioie e dei nostri dolori; si torna con un senso di nostalgica tristezza come a pio pellegrinaggio di riconoscenza e d'amore.

E sui luoghi di tante aspre e gloriose lotte, dove a mille a mille caddero tante giovani vite, come tornare?..

La nostra comitiva di proporzioni ridotte, nei confronti di quella di S. Daniele, si fuse con questa a Paluzza, Il grazioso centro dell'Alto But, si svegliava allora e si ornava di baracche e baracconi per la sua fiera di San Giacomo.

Dopo i saluti calorosi e gli evviva dell'incontro, la fanfara, rafforzata da elementi di Buia, lanciò al cielo le note gaie dell'inno degli alpini.

SULLA VIA MOSCARDA

Le quattro grandi macchine si lanciano rombanti su per la salita del Moscardo cupo di abeti sussurranti, risvegliando gli echi sopiti pelle gole frescate della valle arida e brulla eppure così suggestivamente bella come la canta il poeta. Il Bul scrosciante ripete la sua nenia perenne scendendo fra i massi del suo letto disordinato e ineguale.

Questa valle estrema, ai confini della Patria, che conobbe le tante glorie, tante gesta eroiche, che vide in una notte fosca di leggenda lo sfacelo, oggi è quieta e tranquilla e tra le opere industri e pacifiche del lavoro, mostra ancora i segni di quei giorni epici... di quei giorni tragici, leggendari: trinceramenti, posizioni di artiglierie, la spianata per l'atterraggio degli aeroplani, i resti della teleferica di Monte Terzo, le gallerie per cannoni e per salvataggio durante i bombardamenti e le incursioni aeree; e biancheggiante sul pendio nella pace del verde intenso il cimitero degli Eroi, dalla cui cinta affiorano le crocette povere, i cippi solenni...

Passiamo senza fermarci, muti e raccolti. Lasciamo Timau e per la via di Montecroce ci spingiamo fino dove si inizia la via «pedestre» per l'erta scoscesa.

LA SALITA

Ci aduniamo. Il gruppo di San Daniele con signore e signorine è comandato dal sig. Vidoni, e quello di Buia dal signor Marangoni. Vi è anche un gruppo di Osoppo, tra cui i signori Oitavio Valerio e Di Toma; un gruppo di Moggio Udinese; il sig. Francescato per la Sezione di Udine; ed a Paluzza si sono uniti i signori Canfor Guido e D[illegible] Albino che si prestano per gli onori... di casa.

Siamo in settanta.

La lunga e pittoresca colonna, fra cui spiccano i gloriosi cappelli alpini lentamente si snoda per i zig zag di Stavoli Rhoner, chiassosamente canora.

E quelli che «ritornano» alle vecchie posizioni mai dimenticate, rievocano gli episodi e le vicende.

Qui c'era il comando dell'8.o Alpini fino alla primavera del 1916: in quella baracca lassù, un posto di «soccorso e corrispondenza» e accanto un grande tumulo segnato da una croce di nodoso faggio con la leggenda:

QUI — A TESTIMONIARE — L'IMPOTENZA DELLA RABBIA AUSTRIACA [illegible] NO — GRANATE E [illegible] INESPLOSE.

[illegible] alla vista di quel[illegible] di ferro era una impressione [illegible]...

.... in quello spiazzo lì sotto vi era una baracca di artiglieri; nell'inverno 1916-17 una valanga di neve la coprì, uccidendo 24 uomini....

...., Sotto il roccione dove era ultimamente il Comando, era come un posto di villeggiatura: tutto pulito, tutto lindo, col viale «riservato» ai signori ufficiali....

Ora tutto è crollato: rimangono le pareti deteriorate e sembrano avanzi di castella medioevali.

Ecco l'ex cimitero di Pal Piccolo, a cui rimangono le inutili lapidi con i nomi gloriosi; e la chiesina abbandonata, ora è lurido e annerito asilo alle mandre....

Stringe il cuore a tanto abbandono e le lagrime affiorano. Eppure sovente

« — Qui verranno le generazioni venture a temprare l'anima, alle idealità supreme ».

e scritto su quelle lapidi grandiose.

Ma non verranno quassù le «generazioni venture», poichè non sono più qui i Morti gloriosi, sentinelle perenni, alle soglie dell'italica terra! Il uno violato il sonno eterno di quel le martoriate salme per trasportarle a Timau, nel cimitero, più grande,, anche «più bello», ma però meno imponente, meno suggestivo di quello posto lassù, nella solitudine di Pal Piccolo presso i luoghi dove tanti prodi consacrarono con il sacrificio della vita i diritti d'Italia. Poteva essere, il cimitero di Pal Piccolo, la meta di cento pellegrinaggi; invece non resta che una malga più fertile... e domani anche le lapidi, anche il tempiello votivo, saranno scomparsi, e il Cimitero non sarà che un ricordo...

***

La nebbia costantemente avvolge la montagna e ci nasconde le valli e le cime intorno. Si sperava in una sosta, ma invano.

La catena degli escursionisti, spezzata nella salita, visitò a nuclei il sacro luogo, in punti diversi.

Il trincerone che tanto sangue inghiottì è crollato o distrutto, e anche i ricoveri più sotto.

Bombe, reticolati, e cento altri ordigni di morte, e scatoloni arrugginiti, sono dappertutto confusi e ammonticchiati.

Incontrammo una comitiva di escursionisti austriaci coi quali fraternizzammo attorno ad una grande fiammata schioppettante, emettendo voci di richiamo per adunarci tutti assieme sul lembo estremo sopra Mauthen.

Dinanzi si indovina il vuoto e si vede nitida la scena di guerra: la linea nemica serpeggia sul ciglione, a pochi metri dalla nostra. Una comitiva era salita da Colletta, un'altra scesa in territorio austriaco fino sopra la casermetta di finanza. Alle voci di richiamo le guardie avevano risposto chiedendo:

— Austria o Italia?

— Italia! Italia! — avevano risposto e una tromba aveva emesse le note della marcia reale per conferma.

L'OMAGGIO

Quando quasi tutti fummo riuniti, ci portammo sul trincerone leggendario e il signor Francescato con voce ferma gridò allora nel silenzio solenne:

— Per i morti di Pal Piccolo, attenti!

Le teste si scoprirono ed i corpi si irrigidirono alla positura dell'attenti, fermi come roccie.

Un fremito di commozione ci percosse, e molti cigli erano umidi di lagrime....

***

Scendiamo cantando raccogliendo «stelutis alpinis» nate forse nel sangue... e tutta la varia e bella flora alpina, per portarle sulle tombe del Cimitero di Timau.

Devo dirlo? Mi arrischio. L'ultimo a giungere fu il capo fanfara: Sior Toni Colutta, con la sua mole... non indifferente....

All'albergo «Montecroce» giunge come un bolide il compagno di tutti gli alpini di grado superiore e inferiore: Pre Florio; il cavaliere di Cleulis: don Floriano Dorotea allo Stato Civile; parroco di Timau nei registri di Curia.

Venne accolto da un subisso di applausi. Si intrattenne con noi alpinamente e ci accompagnò alle corriere.

AL CIMITERO DEGLI EROI

Deponiamo sui cippi centrali i fiori della montagna, indi raccolti al sommo della gradinata ci scopriamo, e mentre il signor Vidoni invita al raccoglimento nel ricordo di tanti prodi, la fanfara suona l'inno alpino.

In quello stesso luogo il signor Ciro Barnaba di Buia, salito con noi, prende delle fotografie con il suo macchinone.

LA MARCIA TRIONFALE ATTRAVERSO LA CARNIA

All'ingresso di Paluzza scendiamo. Ad accoglierci è venuto il sig. Craighero ex ufficiale alpino che saluta tutti e riconosce molti dei suoi soldati.

Si forma il corteo. Apre la marcia la fanfara; seguono i gagliardetti uniti, che garriscono sulle picozze come orifiamme verdi sopra e dinanzi al corteo inquadrato, marciante al al passo.

La folla adunata a Paluzza per la fiera, sosta facendo ala al corteo e applaude e inneggia agli alpini, all'Italia.

All'albergo Marconi, da un gruppo di ex alpini locali ci venne offerto un rinfresco. Suonò la fanfara, si cantò i nostri inni, si ballò.... Così è fatto l'Alpino. Dalla commozione, dalla malinconia, alla gioia pura e clamorosa....

Ad Arta attraversammo inquadrati il paese sostando di fronte all'albergo Grassi, attirando una folla enorme di villeggianti.

Dopo il concertino, il signor Valerio, in mezzo a tutto il crocchio alpino, come un antico tribuno romano, intonò il famoso:

« Gera Checco un bel fantato ».. a solo tragicomico di effetto sicuro, a cui il coro risponde immutabilmente, a più riprese:

« O dio; o dio; o dio dio!-!

***

A Tolmezzo che sonnecchiava nella raccolta pace del crepuscolo, i canti e le note della fanfara misero in subuglio i pacifici cittadini, che si affacciavano agli usci e alle finestre...

Poi, una corsa fino a Osoppo, ultima tappa d'insieme dei gitanti.

Il sindaco signor Faleschini, ci accolse cortesemente, tutto il popolo si addensò dinanzi al caffè, festante della nostra... festa.

Ci separammo con un «arrivederci» il 15 p. v. sul lago di S. Daniele, prima festa alpina del genere per la quale sono annunciati mirabilie alpine.

P. Menis.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 27 luglio 1926

AFFARI APPROVATI

Rivolto: Adesione al Patronato Nazionale — Forgaria: idem — S. Martino al Tagliamento: Aumento assegno al regolatore dell'orologio — Tricesimo: Contributo all'Unione Italiana Ciechi — Nimis: Alienazione terreno in Chialminis — Dogna: Reg. per conservazione e visura mappe catastali — Fagagna: Contributo all'Ass. Fascista, per gagliardetto — Cordovado: Disposizioni sulla circolazione autoveicoli — Bagnaria Arsa: Cessione alle FF. SS. di un tratto di strada — Morsano: Edifici scolastici. Mutuo L. 375.000 — Casarsa: Cessione ritaglio stradale all'avv. Franceschinis — Tolmezzo: Concessione al Comune di attraversare la strada Naz. con tubi di ferro per derivazione acqua — Sedegliano: Vendita appezzamenti terreni comunali — Bonifica Aquileiese: Assunzione mutuo lire 400.000 coll'Istituto Federale di Credito — Salcano: Ultimazione acquedotto comunale — Tavagnacco: Offerta L. 100 all'Istituto Naz. di prop. aeronautica — Pozzuolo: Acquisto Storia parlamentare — Ajello: Acquisto storia pol. e dipl. d'Italia da Novara a V. Veneto — Rivignano: Contributo per l'ossario Pasubio — Tricesimo: Rinnovazione prestito provvisorio — Moruzzo: Contributo triennale L. 15 all'Ass. Friulana per protezione animali — Sedegliano: Contributo all'Istituto idem. — Udine: Commiss. Reale: Spese per riparazione istituto prov. sordomuti Gorizia — Tolmino: Estinzione libretto intestato alla frazione Lubino per costruzione acquedotto Kuk — Marano: Affittanza pesa pubblica in pescheria — Torreano: Passaggio di un mutuo dal notaio De Senibus alla Cassa Risparmio di Cividale — Muzzana: Sottoscrizione monumento a C. Battisti — Codroipo: Rinnovazione effetto cambiario — Udine: Costruzione palestre ginnastiche. Convenzione con l'E.N.E.F. — S. Martino al Tagliamento: Contributo L. 100 e per 3 anni all'Italica — Pagnacco: Servizio catastale — S. Odorico: Applicazione addizionale al dazio consumo bevande vinose per il 1925-26 — Commissione Reale: Destinazione del Palazzo Cavour. Ricorso chiesa Metropolitana — S. Daniele: Contributo Giardino d'Infanzia — Forgaria: Contributo L. 50 per costruzione chiesa sul ponte della Priula — Voisizza: Manutenzione strade. Reg. per prestazione mano d'opera — Bigliana: Sistemazione strade comunali. Autorizzazione a stare in giudizio — Rivignano: Concess. indennità servizio attivo ai 12 applicati — Sacile: Nuova indennità servizio attivo agli Impiegati com. — Arzene: Contributo 1 per cento impiegati comunali — Pozzuolo: Vendita terreni comunali infruttiferi — Joannis: Impiego denaro ricavato dalla vendita bosco ceduo — Tarcento: Trattamento economico Veterinario Consorziale (dichiara obbligatoria la spesa — Amaro: Tassa esercizio rivendita 1926 — Ovaro: Addiz. sull'imposta complementare — Comeglians: idem — Comeglians: Applicazione tassa famiglia — Sacile: Addiz. imposta complementare tassa famiglia e esercizio — Polcenigo: Tassa esercizio famiglia 1926 — Muscoli: Tassa famiglia 1926 — Palazzolo: Addiz. imposta complementare — Muscoli: idem — Venzone: Addiz. 20 per cento imposta complementare — Muscoli: Tassa esercizio rivendita — Amaro: Contributo per 15 anni all'Istituto concentramento Operatori Catastali — Amaro: Adesione al Patr. Infortuni ad Assoc. Sociali — Pasian di Prato: Acquisto terreno da Degano per allargamento Via Municipio — Montereale: Contributo annuo al patronato Prov. per Assicurazioni Sociali — Fagagna: Contributo straordinario Cassa Prev. Impiegati Comunali — Tricesimo: Assicurazione a carico del Comune contributo straordinario 1 per cento alla Cassa Prev. Imp. Comunali — Trivignano: Assicurazione contro l'incendio della casa impiegati — Trivignano: Indennità di riposo all'ex Segretario Comunale — Mortegliano: Aumento compenso per pulizia locali scuole ed uffici — Rivignano: Aumento salario alla bidella del Capoluogo — Casarsa: Compenso L. 50 annue all'incaricato del centr. telefonico.

AFFARI AUTORIZZATI

Fanna, Magnano Riv., Forgaria, Resia, Bordano, Cividale, Barcis, Clauzetto, Raveo, Ampezzo, Palazzolo, Pavia, S. Pietro Natisone, S. Vito Torre, Pravisdomini, Lestizza: Bilancio preventivo 1926.

AFFARI RINVIATI

Forni Avoltri: Rigolato, Comeglians, Prato Carnico, Ovaro, Villa Santina: Prolungamento ferrovia Val Degano-Sappada — Caporetto: Addiz. sulle bevande alcooliche e vinose — Samaria: Reg. organico — S. Croce Aidussina: idem.

AFFARI VARII

Raccolana: Ricorso contro tassa famiglia di Pezzano (respinge) — Perteole: ricorso contro tassa cani, fam. Damiani (respinge) — Arzene, Raveo, Lauco, Sacile, per erigendo edificio scolastico di Caneva (respinge) — Tolmezzo: Acquisto terreno (parere favorevole — Reana: Aumento di un quarto tariffa daziaria (parere favorevole) — Gorizia: Congr. Carità: Vendita stabili lascito Don Leonardig (non approva).

LA CONVOCAZIONE DEL DIRETTORIO

Il Direttorio del Fascio di Udine è convocato in seduta ordinaria per domani, giovedì 29, alle ore 16.30.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ISTITUTO TOMADINI. — Nel I. anniversario della morte di Anna Zuliani Lietti: il marito Lietti Angelo, in consolabile, per onorarne la memoria 70.

ORFANE DI VIA RIVIS. — Nel I. anniversario della morte di Anna Zuliani Lietti: il marito Lieti Angelo, inconsolabile, per onorarne la memoria 70.

CASA DI RICOVERO. — Nel I.o anniversario della morte di Anna Zuliani Lietti: il marito Lieti Angelo, inconsolabile, per onorarne la memoria 70.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — Nel trigesimo della morte di Taziana Zilotti: Augusta Zilotti 25 — nel 2.o anniversario della morte di Boschian Remigio: Augusta Zilotti 10 — di Gaetano Buracchio: Giuseppina vedova de Simon e figlia 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Barburini Guido: Ceschi Ruggero 10.

ORFANI DI GUERRA. — Nel 2.o anniversario della morte di Remigio Boschian: Battaglia Ottavio 5.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui in nome del compianto rag. Luigi De Agostini.

Hanno versato lire 10: Senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, S. E. on. cav. di cr. cr. Luigi Spezzotti, Fachini cav. uff. ing. Carlo, Casali dott. Antonio, Agnoli rag. Mario, Burghart cav. Rodolfo, Miotti comm. Giovanni, Vuga dott. Guido, Ridomi cav. Giuseppe, Broili cav. Enrico, Lenisa cav. Antonio, Biasutti comm. dott. Giuseppe, Berthod comm prof. Flavio.

Hanno versato lire 5: Ugo Zilli, Ferruccio Del Mestre, Gentilini Amleto, Marzuttini Carlo, Scoccimarro cav. rag. Maurizio, Aris Sardo, Ines Indri, Manfrin rag. Riccardo.

Totale Lire 170. (Continua).

GRATO ANIMO

Il cav. Ettore Tosi, nell'impossibilità di poter ringraziare personalmente tutti i casari che colle loro oblazioni e colla loro gradita presenza, resero così solenni ed imponenti le onoranze tributategli domenica u. s. a mezzo di questo giornale rivolge un vivissimo, affettuoso e commosso ringraziamento al Presidente ed ai membri del Comitato dei casari per il loro efficace e costante interessamento alla riuscita dell'iniziativa, ed a tutti i casari friulani che vollero coll'unanime loro adesione rendere bella simpatica commovente la cara festa.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

APPROPRIAZIONE INDEBITA

Certo Giuseppe Maurizio di Ronchis di Latisana, comparve ieri mattina dinanzi al Tribunale di Udine per rispondere di appropriazione indebita in danno della Cooperativa di Precenicco, avendo secondo il capo d'accusa, convertito in proprio profitto la somma di lire 15000.

Il P. M. sulle risultanze della causa chiese la condanna dell'imputato.

Il Tribunale, però, dopo abile difesa dell'avv. Scrosoppi, difensore di fiducia, emise sentenza di assoluzione.

MATERIALE MILITARE

Venne pure giudicato iermattina certo Giacomo Furlanis, di Codroipo, imputato di aver sottratto alla Amministrazione Militare del 3.o Artiglieria, con la quale aveva contratto d'appalto, materiale di poca entità. Il Tribunale lo assolse per insufficienza di prove. Difensore avv. Scrosoppi.

VISITE POCO PIACEVOLI

La notte dall'11 al 12 settembre 1925, certi Domenico Bressani fu Giuseppe di anni 24, detto Debellin, Pietro Mini di Francesco di anni 23. detto Teedola e Giacomo Bressani, di anni 23 di Leonardo, detto Nane, assieme ad un quarto rimasto sconosciuto, tutti da Nimis, penetrarono nella braida di proprietà di Comelli Giovanni fu Pietro, Comelli Protasio fu G. B. e Tomada Alessandro, ove consumarono una certa quantità di uva e mele, danneggiando nel contempo il seminato.

La visita poco, piacevole per i proprietari, venne ripetuta anche nella braida di certa Cricco Italia.

La cosa venne denunciata. Comparsi ieri dinanzi al Tribunale i tre giovani dichiararono di aver voluto compiere una... bravata.

Vennero assolti perchè il fatto non costituisce reato.

Difensore avv. Tessitori.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore Mariano Valussi — P. M. avv. Gomirato — Cancelliere: Aita.

CALORE CHE METTE A NUDO

Forse per godersi il refrigerio della sera, dopo una giornata di caldo estivo (siamo ai primi del mese corrente), forse per la inconsapevole libertà d'azione in cui era venuto a trovarsi in conseguenza di una potente sbornia, fatto sta che il manovale Giuseppe Fumagalli di Tomaso di anni 39 dimorante in Via Gervasutta fu sorpreso in una posizione talmente invereconda, da far abbassare lo sguardo più esperimentato.

Per rinfrescante, con effetti pari ad una doccia fredda, il Giudice ieri punì il Fumagalli per l'oltraggio al pudore e per la sbornia, con 10 giorni di arresto e 30 lire di ammenda.

COSA C'ENTRAVANO LE COLONNINE?

In giorno imprecisato, posteriore però all'otto ottobre u. s. dalla casa di proprietà della signora Rina Clain, in Vicolo Brovedan, furono asportate e spezzate alcune colonnine della balaustra posta sulle scale.

Responsabili dell'atto vandalico, furono ritenuti gli inquilini Simonetti: il padre Francesco fu Luigi di anni 50 ed il figlio Amedeo di anni 18, i quali sembra (stando alla denuncia della proprietaria di casa) che siano arrivati a tali estremi per vendicarsi di lei.

Ieri, citati ma non comparsi in giudizio, furono entrambi assolti per in sufficienza di prove.

GLI INCERTI DI « PON »

Bergamasco Napoleone fu Gio Batta di anni 49, conosciutissimo sotto il nomignolo di «Pon» fu punito ieri dal Giudice a 30 lire di ammenda per essere stato sorpreso una sera in Piazza Vittorio Emanuele, in condizioni alterate un po' fisicamente, forse per troppo attaccamento al Dio Bacco.

NON DIMENTICATE LA MUSERUOLA!

Un cane vagante per le vie della città senza museruola fu catturato il 13 maggio u. s. Il suo padrone, Dante Pavani fu Leonardo abitante in via San Pietro, fu perciò ritenuto responsabile di contravvenzione al regolamento di polizia municipale e condannato ieri dal Pretore a 50 lire di ammenda.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

L'avvocato Marpillero assolto

Si è svolta ieri, dinanzi al Tribunale di Tolmezzo, presieduto dal cav. Pampanini, la causa istruita contro l'avv. Dante Marpillero, ex segretario di zona e fiduciario fascista della Carnia per detenzione e porto abusivo di armi.

Come i lettori ricorderanno, alcuni mesi or sono in una improvvisa perquisizione fatta dai carabinieri nella sua casa si rinvennero alcuni moschetti che non risultarono denunciati e allo stesso Marpillero fu trovata addosso una rivoltella.

L'aula era affollatissima, data la notorietà dell'imputato. Questi si difese, giustificando gli addebiti mossigli.

Sfilarono varii testi e, dopo l'arringa dell'avv. Sartoretti della difesa il quale sostenne la inesistenza di reato per il suo raccomandato, il Tribunale accolse questa tesi e mandò assolto l'imputato.

VOCI DEL PUBBLICO

IL FOSSATO DI VIA TOPPO

Riceviamo:

Quando fu approvato il piano per sistemare le vie della circonvallazione, si cominciarono i lavori da porta Aquil. proseguendo per viale Trieste e si arrivò a porta Gemona. Poi furono fermati, mettendo a posto le strade di detto tratto: fossati, tubazioni, piazze, giardini, ecc. ecc. Perchè non si è proseguito fino a porta A. L. Moro, sistemando la via Toppo e quel fossato orrendo di putridume, acqua ferma marcia ecc. ecc. deplorato da tutti i cittadini che passano per detta via?

Questa la domanda che noi rivolgiamo, certi di un cortese accoglimento da parte dell'Ill. Commissario Prefett., il quale tanto ha a cuore tutto ciò che riguarda la città nostra. Ma nel caso che non si decida per la sistemazione del suddetto fossato, si dovrebbe lasciare ampia facoltà ai frontisti affinchè ognuno possa sistemare a chiusura il suo tronco a proprie spese.

Alcuni abitanti di via Toppo

LE FALSE ECONOMIE.

E' purtroppo perchè la vita si rende sempre più gravosa, che bisogna cercare di economizzare sempre più il meglio, ma sarebbe una ben falsa economia quella di esitare a qualche spesa necessaria a curare la propria salute anche nelle sue piccole deficienze, le quali possono facilmente condurre a grandi conseguenze.

Le piccole deficienze, i piccoli malesseri sono le depressioni consecutive all'impoverimento del sistema nervoso; il sangue depauperato, i nervi depressi sono la ragione della perdita di tutte le nostre energie. Reagire contro questi malesseri è una necessità doverosa, e undovere verso di noi si rende assai sovente la piccola spesa di una cura di Pillole Pink, perchè le Pillole Pink sono il rigeneratore vero del sangue e dei nervi, un rigeneratore delle forze e dell'energia umana di primissimo ordine.

Le Pillole Pink convengono a tutti i temperamenti debilitati e sono generalmente conosciute come un rimedio prezioso contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso.

Sig. Fr. Angelillo.

Il sig. Francesco Angelillo di Gioia del Colle (Bari) Vico Saturno N. 18, ci ha attestato tutta la sua compiacenza scrivendoci:

« Non so dirvi davvero quanto mi senta soddisfatto delle Pillole Pink. Soffrivo da lungo tempo di mal di stomaco, di disturbi nervosi, di palpiazioni di cuore, di oppressione; mi era assoggettato inutilmente a varie cure, ma fu solo allorchè mi decisi a curarmi con le Pillole Pink che potei constatare in breve tempo un miglioramento assai notevole nel mio stato. Per cui posso affermare con piena coscienza che le Pillole Pink mi hanno sollevato da tutte le mie sofferenze, liberandomi specialmente dal male di stomaco e ridandomi di conseguenza un'ottima salute ».

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

ULTIMA ORA

Il successo di Poincarè alla Camera francese
Voto di fiducia ottenuto tra le intemperanze dei comunisti che cantano l'internazionale

PARIGI, 28. — La seduta si è aperta ieri alle 15 dinanzi alle tribune gremite. Poincarè è al suo banco, e alla sua destra siede Herriot, al quale l'estrema sinistra non risparmia il supplizio di una risata ironica. I socialisti salutano con un applauso ironico anche l'ingresso del ministro Marin, che rappresenta il centro destro.

Raoul Peret rivolge alla Camera una breve allocuzione, ma i comunisti lo interrompono fin dalle prime parole, provocando calorose dimostrazioni da parte della nuova maggioranza. Peret poi esprime la necessità che i dibattiti della Camera si svolgano con la maggiore rapidità possibile, per permettere al Governo di portare a compimento la sua opera di risanamento finanziario.

Gli applausi della maggioranza sono accompagnati da nuovi rumori ostili dei comunisti, ma questi assumono un diapason molto più alto di quanto appare alla tribuna. Poincarè, che si accinge a leggere la breve dichiarazione ministeriale, ed è salutato al suo apparire da un lungo applauso che va dal centro fino alla destra. I comunisti si mettono subito a strepitare e a coprire Poincarè di parole ingiuriose, scandite con pugni sui tavoli. Si grida: «Abbasso Poincarè e la guerra!». La maggioranza moderata scatta allora in piedi come un sol uomo, acclamando a Poincarè con una lunga ovazione. Dei radicali però, pochi si levano stentatamente, fra le acclamazioni ironiche dei comunisti, mentre Blum si sforza di imporre silenzio ai propri seguaci socialisti.

La scenata si prolunga, mentre Peret si sbraccia suonando a distesa il campanello per far tacere gli interruttori: ma i comunisti, levandosi alla loro volta, intonano l'«Internazionale» e ne cantano una strofa a squarciagola, mentre la maggioranza applaude intrepida per coprire il canto sovversivo.

Poincarè rimane impassibile alla tribuna guardando con atteggiamento di sfida i comunisti, e alla minima sosta riprende la lettura senza scomporsi.

L'esposizione di Poincarè
Gabinetto di riconciliazione

Ecco il testo della dichiarazione ministeriale:

«Signori! Il Gabinetto che si presenta dinanzi a voi si è formato in uno spirito di riconciliazione nazionale, per scongiurare il pericolo che minaccia insieme il valore della nostra tesoreria e l'equilibrio delle nostre finanze. Ciascuno degli uomini che si sono così avvicinati per lavorare concordemente a quest'opera di salute pubblica, ha sentito che aveva il dovere di consacrare a tale opera in questo momento tutto il suo intelletto e tutta la sua forza. Potranno sorgere più tardi delle questioni sulle quali questi uomini si troveranno divisi, ma oggi essi sono pienamente di accordo sulla necessità, sull'urgenza e sui mezzi del salvataggio finanziario. Essi vi chiedono dunque di accordare loro la vostra fiducia e di permettere loro di compiere col vostro concorso la missione di cui il Presidente della Repubblica ha voluto investirli.

Da un esame attento e coscienzioso della situazione, abbiamo tratto la profonda convinzione che sia possibile migliorare rapidamente le condizioni delle finanze francesi e risollevare il corso della nostra valuta. Questo risultato dipende interamente da una collaborazione immediata e risoluta fra il Governo e le Camere.

Vi sottopongo subito un progetto di legge che ha per iscopo di rimediare alla attuale insufficienza delle nostre attività rispetto agli oneri, per scongiurare per sempre nuovi rischi di inflazione. Vi proponiamo di votare, insieme col principio di notevoli economie, gli indispensabili supplementi di introiti, e l'imperioso obbligo di ottenere questi introiti senza alcun ritardo, ci costringe ad accrescere, come hanno suggerito gli esperti, certe contribuzioni indirette.

Per abbreviare il dibattito

Noi chiediamo nello stesso tempo, mediante delle imposte dirette, alla ricchezza acquisita, l'equa partecipazione che essa è disposta a fornire, ed il cui gettito servirà a dotare annualmente una Cassa di ammortamento dei buoni della difesa nazionale.

Faremo appello alla vostra chiaroveggenza e al vostro patriottismo per abbreviare un dibattito che, prolungandosi, aggraverebbe il male anzichè guarirlo. L'applicazione di questo primo rimedio non ci dispenserà da un'assidua vigilanza sullo stato delle nostre finanze, dal compimento del nostro sforzo iniziale, grazie a misure destinate a mantenere la fiducia pubblica e permetterci di fare onore con puntualità a tutti gli impegni dello Stato, a stimolare la produzione ed a sviluppare la vitalità del paese.

Noi non abbiamo la pretesa di risolvere in poche settimane e nemmeno in pochi mesi l'assieme dei problemi economici e finanziari che una crisi, quasi universale, ha fatto sorgere nel nostro paese. L'essenziale è di fare per ora ciò che è più urgente, senza esitazioni e senza tergiversazioni. Le nazioni nostre creditrici, verso le quali la Francia ha la ferma volontà di far onore ai propr. impegni finanziari nella misura delle sue facoltà, sono altrettanto interessate quanto a noi che si ponga fine alla crisi monetaria, che per quanto derivi da cause molteplici, può essere calmato nella sua violenza e nei suoi effetti rischiosi. La Francia conobbe ore più gravi e più dolorose di queste. Essa si salvò allora con l'unione e l'energia; oggi ancora la vittoria è subordinata alle stesse condizioni. Affronteremo immediatamente il nostro grave compito per la Repubblica e per la Patria».

Clamori?

Si svolge quindi la discussione: i socialisti ed i comunisti attaccano a fondo il gabinetto Poincarè provocando così la reazione degli altri settori della Camera.

La discussione si svolge molto agitata con veri clamori, e i comunisti cantano a gran voce l'«Internazionale».

Infine si passa alla votazione, e l'ordine di fiducia al Governo è approvato con 358 voti contro 131.

Al Senato la dichiarazione ha avuto le più calorose accoglienze, e non vi è dubbio che il dibattito finanziario si svolgerà sollecitamente e che i progetti del Governo saranno approvati a grande maggioranza.

Una dimostrazione di impiegati davanti alla camera

PARIGI, 28. — Verso le 18.30, un gruppo di impiegati dello Stato appartenenti al partito comunista ha organizzato una manifestazione davanti alla Camera dei deputati. Il tentativo è stato però sedato dalla polizia, la quale ha operato una sessantina di arresti.

Il folle gesto di un russo
Manda a pezzi la statua del soldato americano

PARIGI, 28. — Verso mezzogiorno, nella piazza degli Stati Uniti, un suddito russo, certo Garomenko, ha spezzato a colpi di martello la statua in bronzo elevata alla memoria degli americani caduti per la Francia. La statua rappresentava un soldato americano che da la mano ad un soldato francese. Il Gaomenko è stato arrestato e condotto al commissariato di polizia.

L'omnibus finanziario del Governo francese per risanare il paese
Saranno ritoccate tutte le tariffe delle imposte

PARIGI, 27. — Una nota ufficiale circa i motivi dei progetti finanziari del governo dichiara che essi mirano a restaurare il credito interno equilibrando il bilancio, ammortizzando il debito pubblico, riconducendo in Francia i capitali francesi diminuendo le spese dello stato, riorganizzando le amministrazioni pubbliche e realizzando due miliardi e mezzo di nuove imposte dirette, per il 1926, onde procurare fondi alla tesoreria.

I progetti comportano inoltre il rimaneggiamento di vari dazi, l'aumento dei dazi sulle bevande igieniche delle tariffe ferroviarie delle tasse sulle automobili e sui servizi di navigazione interna, della tassa sulla cifra degli affari e un ritocco nei dazi doganali. E' previsto poi un aumento del 50 per cento della tassa sui redditi dei valori mobiliari e una riduzione delle tasse di trasmissione, vengono aumentate anche le tasse di permuta, le tasse di successione, le imposte dirette sulle varie cedole vengono aumentate, mentre viene ridotta l'imposta generale sul reddito.

Una battaglia a colpi di pistola alla Camera dei deputati al Messico

PARIGI, 27. — Si ha dal Messico: Una battaglia a colpi di pistola è avvenuta nella Galleria della Camera dei deputati. Francesco Galindo è stato ferito e la polizia ha dovuto intervenire per ristabilire l'ordine. I primi risultati dell'inchiesta provano che un violento alterco è scoppiato tra un gruppo di deputati appartenenti all'alleanza socialista ed un altro gruppo di coalizionisti.

Ieri sono stati celebrati in tutte le chiese dei servizi speciali per implorare l'assistenza divina, per la situazione fatta alla chiesa cattolica dalle ultime leggi votate. Intanto la polizia ha proceduto all'arresto di Palomar Vizcarra, il nuovo presidente della Lega per la difesa delle libertà religiose.

Il clero ha iniziato lo sciopero, proibendo a qualunque sacerdote di celebrare servizi fino a quando il Governo non ritirerà le leggi anticlericali. Una lettera pastorale che porta la firma di tutti gli arcivescovi ha ordinato questo sciopero contro le leggi del Presidente Calles.

I socialisti austriaci contro i ministri del gabinetto Ramech

VIENNA, 28. — La Commissione costituzionale del Consiglio Nazionale ha respinto con 13 voti contro 10 una mozione dei socialisti chiedente di mettere in stato di accusa i ministri del gabinetto Ramech.

L'"Ansaldo S. Giorgio 2", spezzato il timone va alla deriva nell'Oceano

LONDRA, 28. — *L'Agenzia «Reuter» ha da Miani (Florida). Un radio telegramma annuncia che il vapore americano "Orizaba" segue dappresso il vapore Italiano "Ansaldo San Giorgio II.". L'"Ansaldo San Giorgio II" ha avuto il timone spezzato e non può più avanzare a causa del vento che raggiunge una velocità di 130 chilometri all'ora.*

Un successivo radio telegramma annuncia che il vapore italiano "Ansaldo San Giorgio II.", a bordo del quale si troverebbero passeggeri, non è più in vista del vapore Americano "Orizaba" e di un altro piroscafo americano direttosi anch'esso in suo soccorso.

Perchè la Germania sia ammessa nella Società delle Nazioni

LONDRA, 28 (Camera dei Comuni). — Durante la discussione del bilancio degli esteri Lord Cecil dichiara a nome del governo che nulla di quanto si è verificato o è stato detto successivamente può modificare la decisione presa alcuni mesi or sono secondo la quale la Germania ha adempiuto a tutti i suoi obblighi compresi quelli relativi al disarmo necessari alla sua ammissione nella società delle nazioni.

Per la tutela della P. S. in Sicilia
Un importante provvedimento

ROMA, 27. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 15 luglio 1926 n. 125 concernente i provvedimenti per la tutela della sicurezza pubblica nelle Provincie Siciliane.

Art. 1. Le persone designate dalla pubblica voce come capeggiatori, partecipi, complici o favoreggiatori di associazioni aventi carattere criminoso o comunque pericolose alla sicurezza pubblica possono essere, dal capo dell'ufficio di pubblica sicurezza del circondario, con rapporto scritto denunciate in stato di arresto, per essere assegnate al confine di polizia.

Art. 2. — La segnalazione al confine è pronunziata da una commissione provinciale composta dal Prefetto, che la convoca e la presiede, dal Procuratore del Re e da un consigliere di Prefettura.

Art. 3. — Il confine di polizia dura da uno a cinque anni e si sconta in una colonia o in comune del Regno diverso dalla residenza del confinato, designato dal Ministro per l'Interno.

Art. 4. — Sono applicabili agli assegnati al confine di polizia le disposizioni contenute negli art. 117, 118, 119, 120 e 121 della Legge di P. S. testo unico 30 giugno 1889 n. 6144.

Art. 5. — Il presente decreto vale soltanto per le provincie di Catania, Caltanisetta, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani. Esso entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al parlamento per la conversione in Legge.

Il Capo del Governo, proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Per la concessione delle carte di libera circolazione ferroviaria

ROMA, 28. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la Legge 10 luglio 1926 n. 1257 concernente la conversione in Legge con le modificazioni del R. D. L. 3 gennaio 1926 n. 188, riguardante le concessioni di carte di libera circolazione di biglietti di servizio, di biglietti gratuiti a tariffa ridotta, di buoni bagagli e di trasporto di compartimenti riservati e di carrozze salone sulle Ferrovie dello Stato.

Per le ricerche di minerali

ROMA, 28. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 21 luglio 1926 n. 1228 che da autorizzazione al Ministero dell'Economia Nazionale a far ricerche di minerali nel Regno e nelle Colonie.

Una lapide scoperta a Trieste al pianista Busoni

TRIESTE, 28. — Stamane ricorrendo il secondo anniversario della morte del pianista Ferruccio Busoni ha avuto luogo lo scoprimento di una lapide che è stata presa in consegna dal Commissario prefettizio per il Comune comm. Ernesto Perez, alla presenza delle autorità.

Verona al motorista Arduino che sorvolò il Polo

VERONA, 28. — Il comitato per le onoranze al motorista Arduino di Verona che fece parte della spedizione polare ha inviato il seguente messaggio a bordo del «Conte Biancamano» al valoroso concittadino: *Giunganti sul mare nostro alato saluto. Per Nobile, te compagni alala.*

Viva soddisfazione in Francia per il voto a Poincarè
Un vero trionfo

PARIGI, 28. — *I giornali constatano che il gabinetto Poincarè ha ieri ottenuto una tale maggioranza come nessuno governo aveva mai ottenuto dall'inizio della legislatura. Il "Journal" rileva che, come prima dal 1924, la maggioranza si trova contro i socialisti ed i comunisti e si domanda se non ci si trovi davanti alla ricostruzione della situazione politica che esisteva prima dall'avvento del cartello. L'Homre, organo di sinistra, ringrazia Poincarè di avere portato la calma nell'atmosfera nazionale. Il Figaro crede che i provvedimenti fiscali che il gabinetto propone siano, nel loro insieme, conformi alle esigenze della situazione.*

I minatori francesi proclamano lo sciopero di solidarietà con quelli inglesi

PARIGI, 28. — Il «Journal» annunola che i membri dell'Ufficio della Federazione dei minatori unitari hanno deciso di proclamare lo sciopero generale per il 9 agosto per sostenere, dice il comunicato, lo sciopero dei minatori inglesi che dura ancora dopo 12 settimane e per dimostrare la volontà dei minatori francesi di ottenere un aumento di salario di sei franchi al giorno almeno. I minatori federati che sono la maggioranza, osserva il «Journal» non hanno affatto l'intenzione di seguire gli unitari il cui movimento per conseguenza è destinato a fallire.

La neve in Africa

LONDRA, 27. — Telegrafano dalla Città del Capo che colà ha nevicato per la prima volta dopo venti anni. Da sette anni non si era più vista neve neppure sul monte Table.

Rubano i denti d'oro ad un dormiente

LONDRA, 27. — Mandano da New Jork la notizia che certo Parik Hillard è rimasto vittima di un furto un po'originale. Dopo aver dormito, in ore alquanto avanzate della notte in un pubblico parco, risvegliandosi ebbe la strana sorpresa di sentirsi un gran vuoto nella bocca. Meravigliato di questa sensazione, portata la mano alle labbra si accorse allora che diciotto dei suoi denti in oro montati in platino, erano scomparsi. Pieno di disperazione e di terrore il disgraziato si mise a correre gridando: «Mi hanno rubato i denti! mi hanno rubato i denti...» al che un agente accorso credendolo pazzo pensò opportuno portarlo al posto di polizia più vicino. Non gli fu difficile di dimostrare aprendo la bocca come effettivamente un ladro gli aveva rubato l'ammontare di diversi anni di lavoro ch'egli aveva impiegato.

L'astuto fachiro di Foggia condannato per truffa continuata

FOGGIA, 27. — La terza sezione del tribunale ha emessa la sentenza a carico di Hassan Hossia Ali, fachiro, imputato di truffe continuate, per avere vantato presso numerosi creduloni poteri occulti straordinari, promettendo guarigioni di malattie insanabili ed il raggiungimento di impossibili intenti, dietro corrisponsione di lauti compensi.

Hanno parlato in difesa del fachiro l'on. Caradonna e l'avv. Rao, dicendo che la causa andava discussa dal principio e che bisogna cercare se il fachiro operava al solo scopo di accumulare quattrini o se piuttosto esercitava una professione che ancora il Governo non ha proibita.

Il tribunale ha emesso sentenza con la quale il fachiro è ritenuto colpevole di truffa continuata, e lo ha condannato a tre mesi e 15 giorni di detenzione e 150 lire di multa, col beneficio della condizionale.

Ne ha quindi ordinata la immediata scarcerazione.

Il teatro a soffietto

PARIGI, 27. — Nulla di più instabile del pubblico teatrale che passa con disinvoltura nelle sale di spettacoli, da un minimo ad un massimo di densità. Il barone Enrico de Rothschild, che trascura molto la medicina per l'arte drammatica — sotto le pseudonimo di Andrea Pascal, egli ha fin qui raccolto applausi e fischi, come ogni autore «equilibrato» — al punto da farsi costruire un teatro nuovo di zecca, ha tenuto presente nello stabilire — o far stabilire — i piani della nuova sala, tale speciale mobilità dell'umore del pubblico. Sicchè, mediante opportuni tramezzi adatti ai muri principali, il Teatro «Scribe» di prossima inaugurazione, sarà estensibile, vale a dire che la capacità delle sale, si potrà aumentare o diminuire a volontà.

«Così — spiega il barone, medico, autore, direttore, fiero della sua trovata — gli artisti non avranno mai la sgradevole impressione di recitare davanti ad una sala vuota. In caso di fiasco il teatro sarà ristretto; in caso di successo sarà allargato. Una capacità media di esso sarà utilizzata per le serate.... medie».

ULTIME DI PROVINCIA

VILLA SANTINA
S. A. R. il Principe Ereditario alla inaugurazione del Monumento

Per telefono:

Un telegramma da Torino pervenuto ieri sera e spedito dal nostro Sindaco cav. Marco Renier, ci ha portato una ben gradita notizia, che fu e sarà appresa con l'esultanza più viva: S. A. R. il Principe Ereditario si è degnato accettare l'invito di presenziare alla solenne cerimonia che si terrà qui nel 22 agosto p. v. per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

***

Il nostro Sindaco cav. Renier si era recato appositamente a Torino per porgere, a nome di tutte le popolazione, l'invito all'Augusto Principe. Il vivissimo desiderio nostro fu cortesemente appagato, la nostra speranza fu esaudita.

Sieno grazie all'Augusto Principe!

REANA DEL ROIALE
Casa e fienile incendiati

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 18 un pauroso incendio scoppiava improvvisamente in frazione di Valle, nel fienile annesso all'abitazione di Luigi Basso fu Leonardo.

Richiesto telefonicamente l'intervento dei pompieri di Udine, questi giunsero poco dopo.

Il fuoco, trovando facile alimento nell'erba secca, assunse ben presto proporzioni gravi. Infatti, andò quasi distrutto anche la casa annessa al fienile. L'opera di spegnimento fu quanto mai lunga e difficile, causa la mancanza d'acqua; ed a ciò devesi attribuire il mancato isolamento. Altra causa va ricercata nel fatto che tutti i famigliari al momento dello scoppio dell'incendio, si trovavano ai lavori campestri, cosicchè nessuno ha potuto prestare in tempo i primi aiuti per lo spegnimento.

I danni, coperti d'assicurazione, superano le 40 mila lire.

Si ignorano le cause del sinistro; si esclude però il dolo.

GEMONA
Giusta rettifica

Il Segretario politico del Fascio mi incarica di rendere noto quanto appresso:

«La corrispondenza da Gemona in data 22 luglio 1926 col titolo «Il nuovo Segretario politico» porta la frase «... e avendo ricusato tale nomina i membri locali del direttorio!... ». Tale frase è completamente errata poichè la nomina è stata fatta all'unanimità.

Fin qui il Segretario politico ed io aggiungo che in buona fede o in cattiva fede è stata inclusa della frase da chi vi ha trasmesso tale corrispondenza. Chè in materia politica non invio come non ho mai inviato notizie se non autorizzate dal Direttorio del Fascio. E questo lo dico per evitare equivoci e per non assumere la paternità di scritti non miei.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Calmiere delle carni

In questi ultimi giorni è intercorso un accordo fra la Rappresentanza Comunale ed i macellai del sito, affine di addivenire all'attuazione dei nuovi prezzi delle carni in corrispondenza a quelli praticati oggi sul mercato del bestiame. Il calmiere venne così stabilito, a partire dal 1.o agosto prossimo: Bue di prima qualità lire 9 al chilogramma; di seconda lire 8; carne di vitello a lire 10 al Kg.

Il concerto della banda

Ieri sera, lunedì, in Piazza Vittorio Emanuele III, la nostra Banda Cittadina svolse alla perfezione un attraente concerto, tanto che riscosse applausi fragorosi ad ogni pezzo dal numeroso e folto pubblico ascoltante. Sia lode agli esecutori ed al maestro direttore sig. Scarabello.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
DOMENICO DEL BIANCO, diret. resp.

CASA DI RICOVERO DI UDINE

Si rende noto che il 1.o agosto avrà luogo presso l'Istituto suddetto l'asta pubblica per la vendita di terreni in Udine Esterno. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE
I. Rubbazzer.